Udine N. 284 - Anno 66

Sabato 29 Novembre 1930 - IX

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 5 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 12, e Succursali.

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - Ordinario annuo Lire 65 - Semestrale Lire 33.- Trimestrale Lire 17 - Un numero cent. 25.
Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - UDINE

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Prezzi per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerciali Lire 0.75 - Finanziari, legali, asta, concorsi, comunicati, ecc. Lire 1.50 - Necrologie Lire 1.50 Corpo del Giornale Lire 2 - Tassa Governativa in più.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione 1-15; Redazione e Amministraz. 8-80
I manoscritti non si restituiscono - C. C. con la Posta.

Un nuovo passo verso la normalizzazione della vita economica

I salari dei lavoratori dell'industria ridotti dell'8 per cento dal 1. dicembre

L'accordo raggiunto e approvato dal Capo del Governo

ROMA, 28.

L'on. Benni, Presidente della Confederazione dell'Industria, e Umberto Klinger, della Confederazione dei lavoratori dell'industria, accompagnati dal Ministro delle Corporazioni hanno sottoposto all'approvazione del Capo del Governo il seguente accordo per le riduzioni salariali a partire dal 1 dicembre p. v.:

Le retribuzioni globali degli operai sono ridotte dell'8 per cento.

Tale riduzione non si applica agli operai uomini di età superiori ai 18 anni, quando abbiano un guadagno giornaliero globale minore di L. 12 nelle città con oltre 200.000, e di lire 8 nelle altre località.

La riduzione suddetta non si applica agli operai per cui il lavoro non superi le tre giornate settimanali. Le Associazioni competenti potranno però prendere in esame le singole situazioni.

L'attuale accordo non pregiudica per nulla la regolare prosecuzione delle trattative in corso per la conclusione di contratti collettivi particolari. Agli operai per cui nell'ultimo semestre sono state concordate riduzioni salariali, le riduzioni di cui sopra si applicheranno solo per la eventuale differenza.

A partire dal 1. dicembre alle retribuzioni degli impiegati e dipendenti verranno applicate le seguenti riduzioni: 8 per cento per le retribuzioni da L. 300 a L. 1000 mensili; 10 per cento per quelle superiori a L. 1000 mensili.

Per effetto della riduzione suddetta la retribuzione dell'impiegato e dipendente non potrà in nessun caso scendere al disotto di L. 300 mensili.

Equità

Il comunicato che fissa l'accordo raggiunto tra la Confederazione dell'industria e quella dei lavoratori dell'industria, per le riduzioni salariali, è di una importanza così evidente e così eccezionale che davvero rende superfluo ogni commento che non potrebbe essere se non un vano pleonasmo.

Ma se una parola deve essere detta a questo proposito essa non può essere che di vivo e profondo compiacimento per la meridiana chiarezza della conclusione a cui sono pervenute le due parti dopo maturi studi e dopo serene discussioni. E un altro rilievo deve essere fatto che ha un grande significato morale: i salari base, quelli cioè che se ridotti, anche lievemente, avrebbero maggiormente resa difficile la vita dei più umili lavoratori, non sono stati toccati!

Ciò detto, non avremmo altro da aggiungere: ma come ci potremmo ritenere dispensati da mettere in rilievo che l'odierno accordo costituisce una nuova splendente conferma di quello spirito di collaborazione e di lealtà che ha come naturale conseguenza la reciproca comprensione delle necessità del momento?

Bella vittoria, grande vittoria questa di oggi per il corporativismo fascista!

Da un lato i datori di lavoro che non pretendono impossibili sacrifici, dall'altro i lavoratori, che perfettamente consapevoli del sacrificio che per alcune superiori necessità loro si chiede, non solo non cercano di sottrarvisi ma lo accettano e non per supina remissività ma con sereno cuore.

Notevoli saranno le conseguenze di questo nuovo fatto; anzitutto l'industria nazionale alleggerita in parte dei suoi pesi avrà la possibilità di ridurre i costi di produzione e quindi anche i prezzi di vendita. Corollario logico di questa premessa sarà che anche il commercio dovrà ridurre i suoi prezzi e quindi i consumatori, cioè tutti gli italiani, ne ritrarranno non trascurabili benefici.

Altra notevole conseguenza sarà che la nostra industria la quale aveva visto mano a mano impoverirsi le sue esportazioni e meno poteva far fronte alla concorrenza straniera potrà nuovamente e vittoriosamente riaffermarsi su tutti i mercati del mondo. Infine deve essere rilevato, con sincera soddisfazione, che le odierne riduzioni consentiranno all'industria di assicurare continuità di lavoro agli operai.

Tali verità sono così lampanti che non crediamo opportuno insistere oltre nell'illustrarle, così come crediamo del tutto superfluo sottolineare che l'accordo di oggi segna un nuovo grande passo verso quel ribasso del costo della vita e quel ritorno alla normalità che sono nella ferma intenzione del Governo fascista e nei voti di tutti gli italiani.

Le società anonime riducono

la compartecipazione agli utili del 25 per cento

ROMA, 28

Il comitato di presidenza della Confederazione generale fascista dell'industria nell'intento di contribuire a dare l'applicazione più completa alle direttive del Governo per la revisione di tutti gli elementi della vita produttiva ha deciso di invitare tutte le Società Anonime a fare in modo che sulle somme spettanti a titolo di partecipazione agli utili, al presidente, consiglieri, consiglieri delegati delle Società per azioni, sia applicata una riduzione del 25 per cento da parte sua il consiglio direttivo dell'associazione d'accordo con la confederazione generale fascista dell'industria in applicazione delle direttive del Governo per l'adeguamento di tutti gli elementi della vita economica al livello monetario ha deliberato che i dirigenti diano il loro volonteroso contributo alla più rapida e completa attuazione di queste direttive e in conseguenza che essi addivengono attraverso opportuni accordi con le aziende a una diminuzione non inferiore al 12 per cento dei loro emolumenti.

La Camera vota per acclamazione

la riduzione del 12 per cento dell'indennità parlamentare

ROMA, 28

Questa mattina la Camera si è riunita in comitato segreto. In assenza del Presidente Giuriati, trattenuto a Palazzo del Littorio dai suoi impegni di Segretario del Partito, la Presidenza è stata assunta dall'on. Buttafuochi.

L'on. Starace ha proposto che la Camera riducesse l'indennità parlamentare nella misura del 12 per cento, secondando le direttive economiche del Governo.

L'on. Buttafuochi ha quindi dato comunicazione di una lettera dell'on. Giuriati, il quale scriveva che la riduzione degli assegni parlamentari avrebbe dovuto essere preceduta dalla riduzione della sua indennità di Presidente.

L'on. Guglielmotti, associandosi entusiasticamente alla proposta Starace, ha voluto far rilevare che l'esempio dato dai parlamentari va oltre la semplice adeguazione dell'indennità, al rapporto da 1 a 4, perchè la misura attuale dell'indennità medesima corrisponde appunto a quel rapporto. La proposta Starace, estesa all'indennità del Presidente, messa a voti, è stata approvata per acclamazione all'unanimità.

Le riduzioni verranno attuate a decorrere dal 1. gennaio p. v. Contemporaneamente verranno attuate riduzioni del 12 per cento sugli stipendi dei funzionari e del personale subalterno. L'effetto complessivo di tali riduzioni si risolve in un'economia di oltre un milione e mezzo, che andrà a beneficio dello Stato sul cui bilancio gravano gli stanziamenti per la Camera.

Nella seduta di stamane si sono approvati i bilanci interni della Camera e si sono, discusse varie questioni di carattere interno. Come già è stato detto anche il Senato e l'Accademia d'Italia seguiranno l'esempio della Camera.

I ribassi a Firenze

FIRENZE, 28

In seguito alle disposizioni emanate dal Governo nazionale per la riduzione integrale del costo della vita e in dipendenza agli accordi presi all'uopo con S. E. il Prefetto, l'Amministrazione comunale ha preso in esame la situazione tenendo presente anche le esigenze del bilancio ed ha deciso di applicare riduzioni del 10 per cento sui seguenti cespiti di entrata:

Sui fitti di fabbricati; sui fitti di occupazione di aeree di pubblici mercati; sui canoni di abbonamento per la rimozione delle immondizie dalle abitazioni; sulle tasse di occupazione di suolo pubblico; sui canoni pagati per l'occupazione di spacci nei pubblici mercati; sulle tasse di sosta nel mercato del bestiame; Sul prezzo dei biglietti per i bagni comunali.

E' da tener presente altra riduzione che va dal 10 al 16 per cento circa già fatta dal Comune sulle tariffe per vuotamento dei pozzi neri.

L'opera del Governo

e il dovere degli italiani

ROMA, 28 notte.

Le giornate di ieri e di oggi — i bollettini della grande battaglia sono quotidiani — ci hanno portato il ribasso degli spettacoli sportivi e teatrali, la riduzione delle tariffe professionali e delle retribuzioni dei banchieri, impiegati e amministratori. Gli amministratori delle banche hanno scelto come percentuale di riduzione, per i propri assegni, il 25 che dopo il 50 è la più simpatica cifra. Si attendono ancora le decisioni dell'industria elettrica; stamane sarà tenuta in proposito una adunanza del Comitato esecutivo dell'Unione nazionale fascista dell'industria elettrica.

Bisogna intanto rilevare che ai fini ultimi della battaglia, che non avrà tregua fino al successo completo, è necessario che l'adeguamento dei prezzi di alcuni servizi essenziali e le riduzioni delle retribuzioni vadano di pari passo, seppure il primo non può precedere le seconde.

A Roma, il Governo, ha dato l'esempio attraverso il Governatorato; le tariffe della luce, degli autobus, dei trams, sono state rapidamente ritoccate, altrettanto vale per le tariffe dei trasporti ferroviari delle merci: il piano di adeguamento ha quindi la sua organicità.

Pare ingenuo illustrare quanto il minor costo del trasporto merci può influire sui prezzi di vendita delle merci stesse; le tariffe della luce, dell'energia elettrica e del gas uso illuminante o termico gravano direttamente sui bilanci famigliari e sui bilanci delle aziende industriali.

La diminuzione delle tariffe elettriche può e deve dire diminuzione di costi, cioè diminuzione dei prezzi di vendita a sollievo del consumatore e a ristabilimento di un equilibrio economico sulla base del nuovo rapporto. Di qui l'urgenza che sul settore dell'industria elettrica si ottenga un sensibile successo.

Ripetiamo che nessuno ha il diritto di pretendere miracoli. Tutti però hanno il dovere di marciare nella direzione segnata. Se a qualcuno che va lento tocca qualche spintone non c'è che da dirgli «scusi» e continuare a spingere. La campagna per il ribasso, come abbiamo avuto modo di rilevare, avrà così raggiunta la sua fase risolutiva.

Il quadro che essa comprende, oggi, è quasi completo: dai generi alimentari ai trasporti, dagli articoli di abbigliamento alle specialità medicinali e agli spettacoli. Tutti gli industriali, tutti gli esercenti hanno riconosciuto il dovere di assecondare con concrete adesioni il vasto generale movimento di regressione, alcuni con delle attuazioni immediate, altri con serie, attendibili promesse.

Possiamo perciò dire che a gran passi e anzi di corsa ci avviamo alla perfetta e tranquilla normalità, così come il Governo fascista l'aveva preveduta e disposta. Dal canto suo il Governo eserciterà il suo controllo sul bilancio dello Stato. Giunge quindi a buon punto la ferma dichiarazione del Ministro delle Finanze su due punti speciali intorno ai quali in questi giorni si è sbizzarrita la fantasia dei soliti vociferatori, cioè sui tributi e sugli impegni dello Stato.

Il Ministro ha giustamente rilevato che il momento e i gravami attuali se non consentono alleggerimenti fiscali dall'altro lato assicurano però che non si pensa a un ulteriore aumento di tasse. I contribuenti, come ha detto il Duce, vanno lasciati tranquilli: e il Ministro ben preciso interprete del Capo del Governo ha altresì affermato che deve considerarsi intangibile il debito pubblico dello Stato nei suoi rapporti coi privati: «non lo si tocca e non lo si toccherà: ogni assurda voce in senso contrario non può essere che opera di malafede antifascista».

Queste parole significano in modo definitivo che il Governo italiano non pensa ad alcuna conversione di rendita, nè ad alcuna decurtazione del valore dei titoli statali.

I proventi dei Monopoli di Stato

Oltre 4 miliardi di entrate nell'esercizio 1929-30 - Diminuzione delle spese - Il moderno attrezzamento degli opifici

ROMA, 28.

Il Consiglio d'Amministrazione dei Monopoli di Stato presieduto da S. E. on. Casalini Sottosegretario di Stato per le Finanze ha esaminato e approvato il Conto consuntivo dell'esercizio 1929-30, presentato dal direttore generale ing. Eoselli. Il resultato complessivo delle entrate si concreta nella imponente cifra di L. 4 miliardi 046, 520,745,80, che presenta un miglioramento di L. 143,581,693 sulle entrate del precedente esercizio 1928-29.

Considerando invece il provento netto complessivo che è stato di L. 3.138.092.389,82, si osserva che il miglioramento sull'esercizio 1928-29 sale a quasi 185 milioni. Gli assai favorevoli resultati della gestione 1929-30 sono quindi dovuti anche a una notevole riduzione delle spese di esercizio, diminuzione che fu precisamente di L. 41.388.085. Molto interessante si presenta un rilievo anche sommario sul particolare andamento di ogni azienda.

I tabacchi

I tabacchi hanno dato un gettito di L. 3.561.737.195,15, dedotte le spese, dedotti oltre 170 milioni assegnati per legge al bilancio dei Comuni, il provento netto dell'Erario è stato di L. 2.449.187 mila 382,57, con un aumento di oltre 61 milioni sul precedente esercizio.

I sali

L'azienda dei sali ha dato un introito di L. 458.098.973,23, con un aumento di L. 85.702.481,00 sull'esercizio precedente. Dedotte le spese l'incasso netto dell'Erario è stato di L. 337.005.384,33, con un aumento sul precedente esercizio di L. 78.470.739,45.

Il chinino

L'azienda del chinino ha introitato L. 16.684.577,43, aumentando di L. 867.476,75, l'incasso del precedente esercizio.

Come è noto le entrate complessive dell'azienda furono ripartite come segue: per i tabacchi il 74,50 per cento all'Erario, il 4.50 per cento al bilancio dei Comuni e il 21 per cento all'amministrazione autonoma. Per i sali il 79 per cento all'erario e il 21 per cento all'amministrazione. Pel chinino il totale provento netto all'erario per essere destinato ad opere di profilassi antimalarica. Sulla predetta quota del 21 per cento che rappresenta l'ammontare previsto per la gestione delle aziende, la amministrazione autonoma ha potuto versare all'erario un avanzo di L. 169.189.934,50, che sono vere e proprie economie sugli oneri di esercizio.

E' questo il secondo anno di gestione autonoma del monopolio e i resultati ottenuti confermano le favorevoli previsioni circa la efficacia del nuovo ordinamento che attribuisce al Consiglio di amministrazione tanto le direttive tecniche quanto i controlli amministrativi.

Basta rilevare il fatto che, malgrado il riordinamento dei servizi di vendita e degli opifici attrezzati secondo le esigenze della più progredita tecnica moderna, le spese nel monopolio, sono discese da L. 978.037.308 del 1927-28, a lire 908.427.905 nel 1929-30. Sono stati quindi quasi 70 milioni di minore onere mentre le entrate hanno avuto per i due accennati esercizi un aumento di oltre 384 milioni.

Il Circolo accademico del Littorio

Inaugurato da S. E. Giuliano a Milano

MILANO, 28.

L'on. Giuliano, Ministro dell'Educazione Nazionale ha inaugurato nel pomeriggio di oggi il circolo accademico del Littorio che ha la sua sede nel palazzo del rettorato nella R. Università.

Dopo aver visitato la sede del Circolo del Littorio, S. E. Giuliano, è passato nell'Aula magna affollata di presidi, di capi di istituti di cultura, di personalità e di deputati. Il rettore sen. Rossi e l'on. Bruni dopo aver rivolto parole di saluto al Ministro hanno parlato degli scopi del Circolo del Littorio. Ha quindi parlato S. E. Giuliano.

Terminata la cerimonia inaugurale S. E. Giuliano ha lasciato la sede del Rettorato, ossequiato dalle autorità presenti mentre la Milizia universitaria schierata nel cortile gli rendeva gli onori.

Il Ministro ha lasciato stasera Milano.

I lavori alla Camera

saranno ripresi martedì

ROMA, 28 notte.

La Camera riprenderà i suoi lavori martedì. All'ordine del giorno figurano parecchie interrogazioni. Nella seduta di martedì saranno discusse e votate parecchie conversioni in legge e tra le quali l'autorizzazione della spesa di 40 milioni per la prosecuzione dei lavori della direttissima Firenze-Bologna.

Studenti romani giudicati

dal Tribunale Speciale

ROMA, 28 notte

Oggi dinanzi al Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato si è svolto un processo a carico di Manlio Rossi Doria, e di Attilio Sereni, romani, imputati di propaganda comunista e di appartenenza al disciolto partito. Nel procedimento dell'istruttoria si accertava che il Rossi Doria il quale è confesso pienamente, nel gennaio del 1930 essendosi recato a Parigi, a mezzo del fuoruscito Ernesto Nicola Potenza si era messo in contatto con i membri della centrale comunista di Parigi aveva avuto e accettato lo incarico di organizzare a Napoli il partito, cosa che appena venuto in Italia aveva fatto, in accordo e in collaborazione col Sereni. Da notarsi che i due essendo studenti fruivano di due borse di studio loro conferite dalle istituzioni fasciste.

Il Tribunale ha condannato gli imputati alla pena di reclusione per 15 anni, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, e a 3 anni di vigilanza speciale.

I lavori del Ministero delle Comunicazioni

occupano 38.598 operai

ROMA, 28.

Il Ministro delle Comunicazioni ha attualmente in corso lavori sulle linee ferroviarie che occupano 24.336 operai, al nord di Roma; e 10.124 al sud di Roma. Nelle case economiche per ferrovieri e postelegrafici e negli edifici postali sono occupati 2.908 operai al nord di Roma, e 1.230 al sud di Roma.

Complessivamente sono occupati nei lavori del Ministero delle Comunicazioni 38.598 operai.

Il Comitato Corporativo centrale

si riunirà il 15 dicembre

ROMA, 28.

La convocazione del Comitato Corporativo Centrale, già disposta per il 1. dicembre prossimo, è stata rinviata al 15 dicembre alle ore 16 a Palazzo Venezia.

Avvenimenti politici in Spagna

smentiti dal gen. Berenguer

MADRID, 28.

Il Presidente del Consiglio si è intrattenuto stasera con i giornalisti facendo rilevare che in tutto il paese la calma è assoluta. Il generale Berenguer ha quindi aggiunto che è da notare che le voci senza alcun fondamento circa pretesi avvenimenti che sarebbero per accadere vengono continuamente lanciate allo scopo di turbare la pubblica tranquillità. Poichè la vita del paese si svolge nella calma più completa gli allarmisti debbono ricorrere continuamente all'annunzio dell'approssimarsi di avvenimenti e ciò per mantenere lo stato di agitazione. Il Generale Berenguer ha infine affermato che il Governo che conosce perfettamente tutte queste manovre possiede i mezzi per impedire i turbamenti dell'ordine pubblico ed ha aggiunto, fra l'altro, che crede che il tempo contribuirà a calmare gli spiriti specialmente quando il Paese si sarà convinto che il Governo è fermamente deciso a costituire il Parlamento alla data fissata.

L'improvvisa morte a Vienna

del noto giornalista Fueredi

VIENNA, 28

Negli ambienti giornalistici ha suscitato vivo cordoglio, anche per le circostanze che l'hanno accompagnata, la notizia della morte del famoso giornalista di origine ungherese Arnold Fueredi, il quale da circa un'anno si era stabilito in questa città. Il Fueredi si trovava in automobile pubblica quando colto da improvviso malore è spirato senza che il conducente dell'auto si accorgesse di nulla. La sorpresa è stata fatta soltanto all'arrivo dell'automobile all'indirizzo dato dal lo scomparso. Egli che aveva ormai raggiunto la 60 d'anni era stato fra l'altro direttore del «Journal of State of New York».

Una riunione a Trieste

per l'esame delle autostrade

TRIESTE, 28

Sotto la presidenza dell'on. Suardo, Alto commissario governativo per l'autostrade si è svolta una riunione alla quale hanno partecipato i presidenti delle diverse Società delle auto strade pedalpine onde esaminare lo stato attuale dei lavori delle autostrade, tenendo presente che il tronco Milano-Bergamo è in esercizio e i tronchi Milano-Torino-Bergamo-Brescia-Padova e Mestre sono in istato di avanzata costruzione. Di particolare esame è stato oggetto il tronco Sistiana-Opicina-Basovizza e Fiume ed è stato deciso di sottoporre la conclusione delle deliberazioni ai competenti Ministeri.

I soccorsi italiani per il terremoto albanese

ROMA, 28.

S. E. il Capo del Governo ha incaricato il senatore Cremonesi di organizzare una spedizione di soccorso per il terremoto albanese.

Il soggiorno a Roma di S. E. Ruscdi

Il [illegible] riceve i deputati turchi al seguito del Ministro agli Esteri

ROMA, 28.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto questa mattina i deputati turchi Nejkhin Sadik Bey, Mahmoub Bey e Assim Bey che trovansi a Roma col Ministro degli Affari Esteri di Turchia

Alle 11.30, il Ministro degli Affari Esteri S. E. Tewfik Ruscdi Bey, accompagnato dall'Ambasciatore di Turchia a Roma, S. E. Suar Bey, si è recato al Phanteon a deporre una corona sulla tomba di S. M. il Re Umberto.

Quest'oggi alle ore 17 ha avuto luogo un ricevimento al Senato, offerto da S. E. Federzoni, in onore degli ospiti turchi.

Dopo il ricevimento S. E. Ruscdi Bey, è stato ricevuto da S. E. Federzoni nel suo gabinetto dove si è intrattenuto cordialmente con lui. Quindi gli ospiti, guidati da S. E. Federzoni, dagli on. Questori e da parecchi senatori hanno visitato le sale di Palazzo Madama, l'aula del Senato e la Biblioteca.

In una delle sale è stato offerto un tè.

S. E. il Ministro degli Esteri turco ha lasciato Palazzo Madama alle ore 18.

Alle 21, S. E. Ruscdi ha offerto un pranzo a S. E. Grandi alla Ambasciata della Repubblica di Turchia.

In onore dei giornalisti turchi

ROMA, 28.

L'on. Lando Ferretti, Capo dell'Ufficio Stampa di S. E. il Capo del Governo ha offerto oggi una colazione in onore dei giornalisti turchi che accompagnano il Ministro degli Affari Esteri di Turchia. Alla colazione hanno partecipato i deputati al Parlamento turco Nejmethin Sadik Bey, redattore capo del giornale «Aksciam» di Istambul; Mahmoub Bey redattore capo del «Giornale di Ankara»; Hakimiet Milliet; Assim Bey redattore capo e proprietario del giornale «Wakit»; il consigliere delegato dell'ambasciata di Turchia a Roma Kadri Bey; il console di Turchia a Milani Refik Amir Bey, il presidente dell'Associazione della stampa estera a Roma dott. Hodel; l'on. Ermanno Amcucci deputato al Parlamento, segretario del Sindacato giornalisti fascisti, i rappresentanti dei principali giornali ed alcuni funzionari del Ministero degli Affari Esteri.

I colloqui italo - turchi

nei commenti della stampa inglese

LONDRA, 28.

Il corrispondente da Roma del «Times» registra l'impressione che durante i colloqui italo-turchi di Roma anche la questione della revisione dei trattati sia stata esaminata e soggiunge: «Un esame dei commenti della stampa italiana conferma che il problema della revisione verrà sollevato quanto prima, come un problema europeo di primo ordine. Intanto l'Italia svolge gradatamente, pazientemente una politica risoluta nel vicino Oriente e nei Balcani contro le mire egemoniche della Francia e della Jugoslavia, ma è un errore credere che sia alla vigilia di nuovi orientamenti.

Il «Daily Herald» scrive che i discorsi di Luther a Berlino e di Bersnstorf a Ginevra mostrano come si avvicini rapidamente il momento in cui la domanda della revisione dei trattati dominerà la politica europea.

L'attrezzamento nazionale

discusso alla Camera francese

PARIGI, 28.

In risposta al deputato Deladier che ha criticato il piano del Governo per l'attrezzamento nazionale che egli dice è insufficente, ha preso la parola il Ministro delle Finanze, che osserva come il progetto governativo precede una spesa per i porti di 2260 milioni in 5 anni, mentre che il progetto socialista non ne prevede che 1500 in 10 anni. Il progetto del governo precede un totale di lavori di 17 miliardi e mezzo in 5 anni. Il sig. Deladier, continua il Ministro, dimentica che i prestiti coloniali, i numerosi miliardi previsti per la elettrificazione delle campagne, per la Compagnia generale del Rodano, per l'attrezzamento del Reno si aggiungono ai 17 miliardi. I rimproveri del sig. Deladier non sono dunque fondati.

Il seguito della discussione è rinviato a martedì mattina.

La chiusura della Conferenza

per l'azione economica internazionale

GINEVRA, 28.

La seconda conferenza internazionale per un'azione economica concertata ha finito stamani i suoi lavori colla firma dell'atto finale.

La conferenza era stata indetta per due scopi:

1) per stabilire la data e le condizioni di applicazione della convenzione commerciale firmata a Ginevra nel marzo scorso.

2) per l'attuazione del programma concernente i negoziati per un'azione concertata europea.

La conferenza che è durata 12 giorni, e alla quale hanno partecipato le delegazioni di 28 Governi è arrivata alle seguenti conclusioni:

Ha constatato che solo 10 Paesi hanno ratificato la convenzione commerciale, e perciò ha deciso di prorogare al 25 gennaio prossimo la data utile per la ratifica, nel presupposto che questa proroga possa essere utile per la ratifica ritenuta indispensabile della Francia, Gran Bretagna, Austria e di altri paesi importanti.

A tale proposito la delegazione italiana ha sostenuto la pregiudiziale che la applicazione della convenzione è indispensabile per passare all'azione affidata a negoziati ulteriori non potendosi seriamente affrontare l'azione concertata senza una base di tranquillità relativamente ai rapporti commerciali.

I nazionalisti germanici

per il ritiro dalla Società delle Nazioni

BERLINO, 28 notte

Il Cancelliere Bruening ha ricevuto un telegramma del Capo dei Nazionalisti Hugemberg nel quale egli lo invita a provocare il ritiro della Germania dalla lega delle nazioni in seguito all'atteggiamento della Lega di fronte al problema del disarmo non solo ma la Germania deve contemporaneamente dichiarare la propria volontà d'armarsi in vista della minacciosa situazione al confine orientale a causa dell'atteggiamento della Polonia.

Notizie in breve

INTERNO

L'Ambasciatore di Germania dal Duce.

ROMA, 28. — In seguito alla presentazione delle credenziali il nuovo Ambasciatore di Germania, S. E. Von Schubert, è stato ricevuto oggi in udienza da S.E. il Capo del Governo.

Infruttuose ricerche dell'«Ironj».

ROMA, 28. — Il Ministro dell'Aeronautica ha disposto perchè una nuova ricognizione fosse eseguita stamane verso le Baleari allo scopo di ricercare i naufraghi dell'idrovolante «Irony». Sebbene gli apparecchi abbiano tenuto l'aria per cinque ore anche la nuova ricerca è rimasta infruttuosa.

I Principi giapponesi a Torino.

TORINO, 28. — Le LL. AA. RR. il Principe giapponese Nobuhito e la Principessa Kikuko, sua consorte, sono giunti alle 14.10 ricevuti alla stazione dalle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte e dalle autorità.

ESTERO

Bassanesi espulso dalla Svizzera.

BERNA, 28. — Il Consiglio federale ha deciso l'espulsione del Bassanesi condannato sabato scorso dal tribunale di Lugano. Anche i complici Tarchiani e Rosselli sono stati espulsi dal territorio federale.

Belloni e l'ex ministro Bellotti

al confino per cinque anni

ROMA, 28.

La Commissione provinciale per il confino di Milano ha assegnato al confino per anni cinque il prof. Ernesto Belloni, ex podestà di Milano.

La stessa Commissione ha assegnato al confino per anni cinque anche l'ex Ministro Bellotti, per attività antifascista.

Pochi giornali possono oggi, come il nostro, dichiararsi entusiasti di questi provvedimenti.

Ricordiamo infatti che all'indomani del processo di Cremona chiedevamo per l'ex on. Belloni qualcosa di più grave che l'espulsione dal Partito: chi ha tradito la fiducia del Duce, chi ha speculato sul Fascismo, chi ha manomesso il pubblico denaro, che è sacro, non può ritornare tranquillamente a casa sua, sia pure defenestrato dalle numerose cariche, sia pure espulso da Montecitorio e dal Partito, ma pur sempre libero, ricco e — almeno apparentemente — incensurato.

Così, presso a poco, scrivevamo.

Oggi l'apposita Commissione ha assegnato per cinque anni l'ex podestà di Milano al confino, e gli ha dato per compagno, un altro «ex»: quel Bellotti che fu ministro nel gabinetto Bonomi, e in questi lunghi anni speculò sulla magnanimità del Regime per svolgere opera vilissima di diffamazione politica, di disfattismo nazionale, di lurido antifascismo.

Ecco una coppia ideale per le nostre amenissime isole: Belloni e Bellotti: c'è in essi un'affinità che va dall'anima nera al cognome.

Stanno bene insieme.

Ma sia ben chiaro per i nemici del Regime, appartengano essi all'antifascismo dichiarato, od abbiano avuto la furberia di mascherarsi per tradirci, che questo è un ammonimento per tutti!

Perchè, se cinque anni di confino sono molti, pure sono il meno che si possa affibbiare a chi tradisce la meravigliosa compattezza, la fede e il lavoro del popolo italiano.

Un libro che farà rumore

Incontri con Re e Regine

Alla vigilia della pubblicazione dell'attesissimo libro del generale Pershing sulla neutralità americana durante i primi anni della guerra europea, un altro libro di rivelazioni molto più impressionanti sta per uscire a Londra e a New York «Meetings with Kings and Queens» («Incontri con Re e Regine») del Barone di Navarino, un ex Diplomatico che conobbe le Corti di Berlino e di Pietrogrado durante la guerra ed ebbe la fortuna, prima del 1914, di avvicinare, senza le rigide etichette protocollari di Corte, re e regine nei loro ozi sulla Costa Azzurra: Re Edoardo VII, Re Giorgio V e la Regina Maria, lo Zar Nicola II e la Zarina Alexandra, Guglielmo II, il Granduca Nicola di Russia, la Regina Margherita di Savoia, il Kronprinz; e poi astri minori di regalità, re e regine minori: Enrico Caruso, Eleonora Duse, Sarah Bernhardt; Isidora Duncan, Mata Hari, Mary Pickford, ecc. ecc. Famose resteranno le confessioni avute dallo Zar sul Convegno di Racconigi con Re Vittorio e sul Convegno di Baltish-Port con Guglielmo II.

Lasciando per sempre l'Europa, il Barone di Navarino si portò nella valigetta — come già fece nel 1917 l'Ambasciatore americano a Berlino, Gèrard — preziosi documenti per farli conoscere un giorno; fra questi i più clamorosi e destinati a suscitare stupore e impressione nel mondo, furono le copie delle corrispondenze radio-grafiche cifrate che si scambiarono la Vilhelmstrasse e l'Ambasciatore tedesco a Washington, conte Bernsdorff, prima e dopo il siluramento del «Lusitania». Le corrispondenze vengono oggi pubblicate decifrate e le rivelazioni sulla catastrofe del «Lusitania» rimarranno lungo tempo nella memoria degli uomini.

Il retroscena della diffida, inserita sui giornali dal Conte Bernsdorff, contenente la minaccia ai cittadini americani di non imbarcarsi sul transatlantico; il segreto del sottomarino affondatore per nascondersi alla vista del «Lusitania» presso Capo Kinsale: il mancato salvataggio di Mr Vanderbilt e di Mr Hearst promesso e non operato, al momento decisivo, da due battelli da pesca, saranno altrettante vivissime sorprese per i lettori di Londra e di New York.

Perirono nel disastro Mr. Hearst, Mr Vanderbilt, Miss Jessie Taft, nipote dell'ex Presidente, Mr Kleine, commediografo, Mr Stone, figlio del direttore dell'«Associated Press», Lady Allen con le figlie, Mr Frohmann, noto impresario teatrale ecc. ecc. Non si imbarcarono per miracoloso contrattempo: il corrispondente del «Matin» e il Barone di Navarino.

I documenti che saranno pubblicati serviranno a lumeggiare, per riflesso, due cose: 1. la erronea politica di neutralità seguita dal Governo di Wilson, per l'inguaribile pacifismo di Bryan; 2. la colossale e incredibile imprudenza commessa dalla Germania, che distruggendo vite di cittadini americani, provocava coscientemente il pericolo della guerra con gli Stati Uniti, che doveva più tardi riuscire ad essa fatale.

Qualche giornale à già dato per la concessione di Lady Mary Della Paolera, spunti interessantissimi di questo libro.

Ho quindi voluto recarmi dalla gentile signora nella sua dimora a Firenze.

Lady Mary Della Paolera mi ha ricevuto con grande amabilità facendomi comprendere, con un sorriso di compiacenza, che non avrebbe rifiutata un'intervista prevedibilmente irta di domande indiscrete, data la severa consegna.... del silenzio su alcuni particolari del libro del barone di Navarino.

Parecchie domande, perciò, hanno trovato risposta evasiva o non soddisfacente. D'altronde, il riserbo, imposto da ragioni editoriali, era perfettamente giustificato.

A una mia domanda, Lady ha risposto:

— Molte lettere, vari telegrammi mi sono pervenuti dopo il comunicato all'«Associated Press»: sollecitazioni di giornali e di riviste per l'anticipata pubblicazione di primizie del diario «Meetings with Kings and Queens». Ma, per ragioni comprensibili, dovrà rifiutare qualsiasi offerta del genere.

— Il libro uscirà prima a Londra o prima a New York?

— Credo contemporaneamente in tutte e due queste grandi Metropoli.

— Lo leggeremo presto nella traduzione italiana?

— Certo. Ci sono delle pagine di grande interesse anche per gli italiani: per esempio, le pagine dell'intervista del barone Navarino con lo Zar Nicola II sul convegno di Racconigi. A distanza di tanti anni, carichi di eventi, il giudizio dello Zar su Re Vittorio ha un sapore di grande curiosità e di grande attualità. Altri ricordi suggestivi, racchiusi nelle suggestive pagine, rievocando l'aureola di grazia reale della bellissima fra le regine: la regina Margherita di Savoia.

— Credo che questo diario interesserà veramente l'America e l'Inghilterra, per la narrazione del retroscena politico e diplomatico del siluramento del «Lusitania». Ci saranno gravissime rivelazioni?

— Non so... Non insista su questo punto.

— Ma i particolari dell'affondamento riguardano anche le vittime?

— Sì. Sono ricordati i tragici istanti della scomparsa di Mr. Alfred Vanderbilt, il famoso «gentlemen» caro alle folle sportive d'Inghilterra. Ella ricorderà che la vedova Vanderbilt per poco non impazzì dal dolore. Ma tutti i cittadini americani furono personalmente diffidati di non imbarcarsi sul «Lusitania».

— Vorrà, Lady, dire se il suo diario narra altri retroscena politici.

— Episodi politici, vuol dire. Sono riferiti due colloqui avuti dal barone di Navarino con la Zarina Alexandra e col Granduca Nicola di Russia.

— Mi pare che anche sull'affondamento dell'«Hamsphire», ove perì Lord Kitchener, ci sono delle rivelazioni....

— Non le posso dir nulla.

— E' accennato a un incontro con Blasco Ibanez....

— Da parte della Baronessa di Navarino. L'incontro avvenne sul la Costa Azzurra. Blasco Ibanez, esule volontario, si confidò con una delle più belle donne, non europee, che siano capitate colà. Con lei accennò anche alla trama di un racconto che la Baronessa ha cercato di riannodare per pubblicarlo.

— E degli episodi sentimentali?......

— Tranne un incontro sentimentale con Isidora Duncan, gli episodi hanno un sapore tutto mondano. Oltremodo fine è la rievocazione di una celebre partita alla «ruolette» perduta da Edoardo VII e vinta.... dal barone di Navarino; del ritorno del quadro «La Gioconda» a Parigi; del tentato suicidio di Sarah Bernhardt, sconfitta al «rouge et noir»; di un banchetto londinese in onore del corridore Dorando Petri, banchetto che ebbe per invitati Pietro Mascagni, Enrico Caruso, un inviato del barone di Navarino, il fratello di Dorando Petri e qualche altro.

— Naturalmente, di Enrico Caruso....

— C'è qualche pagina, che sarà pubblicata in Italia, fra qualche settimana. E' il racconto del viaggio fatto insieme verso l'Avana nel 1917, tempo da lupi, perchè infierivano i sommergibili tedeschi....

— Mi permetta Lady, un'ultima domanda. Come va che la pubblicazione di questo singolare diario, annunziata da tempo, ha subito tanto ritardo?

— Voglio soddisfare la sua curiosità. C'è stato finora il «veto» alla pubblicazione di radiogrammi cifrati circa l'affare del «Lusitania». Dopo varie trattative si è potuto riuscire a ottenere il consenso, coll'ordine tassativo di non rivelare il nome del Diplomatico, autentico Signore, che riuscì gradito a Re e a Regine.

La conversazione è finita. Ringrazio Lady dell'intervista concessa al mio giornale.

Z.

Incidente fra parlamentari

alla Camera dei Comuni

LONDRA, 28.

Stasera alla Camera dei Comuni mentre i deputati abbandonati i banchi si recavano a partecipare alla votazione, circa le mozioni di censura presentate dai conservatori l'ex sottosegretario conservatore per l'India è stato colpito al viso con un documento che il deputato laburista Simons teneva in mano. L'ex sottosegretario co. Vinterton non ha risposto, ed ha profferito non tener alcun conto di questo gesto che sarebbe stato provocato da un rilievo ingiurioso che il conte Winterton avrebbe fatto nei riguardi del Cancelliere dello Scacchiere, Snowden. Il Presidente della Camera dei Comuni non avendo assistito all'incidente ha dichiarato che non poteva prendere alcun provvedimento.

Più tardi il deputato Simons ha chiesto scusa al co. Winterton, e quindi l'incidente è considerato chiuso.

Severe condanne in India

a esponenti della "disobbedienza civile"

CALCUTTA, 28

La corte ha pronunciato una severa sentenza contro 3 esponenti del movimento della «disobbedienza civile», imputati di cospirazione e di detenzione di armi e materiali esplosivi.

Essi sono i dottori Narajankandra Roy, Bhupal e Bose, ai quali la corte ha inflitto la condanna della deportazione comprensiva di 20 anni di carcere duro e 3 anni di lavori forzati.

L'elenco ufficiale delle vittime

del terremoto giapponese

TOKIO, 28

Il Governo pubblica l'elenco ufficiale delle perdite di vite e beni in seguito al terremoto che ha colpito la penisola di Izu. Da esso risulta che i morti furono 259, i feriti 351, le case distrutte completamento 2353 e quelle danneggiate 5654. Fra strade, ponti ecc. i danni sono valutati a 20 milioni di jen. Fra le vittime non risulta nessun cittadino italiano e nessun danno hanno riportato le proprietà degli italiani.

Danni del terremoto nel Cile

SANTIAGO del CILE, 28.

Il terremoto verificatosi nella regione settentrionale del paese ha causato incendi a Coquinb e inondazioni a Copiaco Vallenar e Caldera. I danni sono ingenti.

Il valore dell'esercito italiano

esaltato da un ufficiale americano

NEW YORK, 28

Il colonnello Girard Mentee, comandante la zona militare di Newark, ha tenuto una conferenza alla presenza di quattrocento ufficiali della riserva aerea metropolitana. Il conferenziere ha dichiarato che l'Esercito italiano è stato uno dei maggiori fattori della vittoria degli alleati

Durante la conferenza, illustrata da numerose proiezioni, il colonnello ha ripetutamente esaltato l'eroismo sublime, inarrivabile de isoldati italiani combattenti sul Carso e sulla frontiera alpina. Il conferenziere ha addossato la responsabilità della sventura di Caporetto all'abbandono degli alleati, che lasciarono l'Italia senza aiuto dopo il collasso russo, nonostante la lunghezza del fronte italiano. Mai la storia del mondo ebbe a registrare uno spettacolo simile a quello offerto dall'Italia al Piave e sul Grappa. Le divisioni alleate entrarono in linea dopo che l'Esercito italiano aveva inchiodato gli austro-tedeschi sulla riva sinistra del Piave. Con la grande vittoria dell'ottobre a Vittorio Veneto, lo Esercito italiano decise delle sorti della guerra, costringendo la Germania ad errendersi in seguito alla distruzione dell'Impero austro-ungarico operata dagli italiani.

Acrobazie della stampa francese

e le precisazioni di un generale tedesco

PARIGI, 28.

«Le Matin» di Parigi, nella relazione di una conferenza, tenuta a Dresda dal generale von Seeckt, una delle personalità militari più eminenti della Germania, già capo della Reichswer sul tema «Francia e Italia», ne aveva con acrobazia di saltimbanco alterato il giudizio sull'Esercito italiano.

La slealtà dei gazzettieri francesi è smascherata da chiarimenti che l'illustre generale ha voluto dare al maggiore Renzetti, presidente della Camera di commercio italiana per la Germania.

Nel mio discorso di Dresda io mi sono così espresso: «Il valore militare di un popolo è difficilmente valutabile. A quello francese se ne attribuisce uno grande; per me, le forti perdite subite dagli Italiani sono la prova sufficiente del valore del popolo. Soltanto una nuova guerra potrà dimostrare se a Mussolini (letteralmente ho detto «al grande mago di Roma») sarà riuscito di aumentarlo ancora». Siccome io ho affermato, a tale proposito, che considero scopo del Fascismo di aumentare il valore del popolo italiano, doveva esser chiaro per chiunque seguiva con attenzione le mie parole, che io intendevo porre in guardia contro giudizi che mettessero il soldato francese al di sopra di quello italiano. Dato che tutto il mio discorso era impostato sul confronto tra le forze e le aspirazioni della Francia e dell'Italia, tale accenno mi parve necessario. Io credo perciò che non possa sussistere dubbio sul riconoscimento da parte mia delle virtù militari degli Italiani. Le ragioni del soggettivo «reportage» del «Matin» sono evidenti. Sarò lieto se l'uso più conveniente che si potrà fare di questa mia dichiarazione varrà ad eliminare malintesi.

L'ex deputato comunista Greco

arrestato in Francia

PARIGI, 28.

I giornali della sera segnalano che la Direzione delle informazioni generali alla Prefettura di Polizia ha proceduto all'arresto di Ruggero Greco, ex deputato comunista italiano, espulso dalla Francia. Greco ha presentato una falsa carta di identità intitolata a Sergio Glaveri, professore. Egli era accompagnato da una donna certa Lea Neumann nata a Bunabourghe. Da qualche tempo e specialmente in occasione dell'affare di Sartrouville il Greco soggiornava clandestinamente in Francia. Le ricerche assidue di questi ultimi tempi hanno potuto stabilire che Greco possedeva diversi stati civili e nei documenti trovati tanto nella villa di Sartrouville che nella sede della stamperia clandestina dei comunisti italiani in Francia il nome di Garlandi era frequentemente utilizzato con quello del capo del movimento dei comunisti italiani in Francia. Greco sarà inviato in carcere sotto l'accusa di falso e di uso di falso.

Duplice deragliamento tranviario

sulla Camerino - Castel Raimondo

MACERATA, 28.

Una vettura della ferrotranvia elettrica Camerino-Castel Raimondo, esercita da una Società privata, partita ieri sera da Camerino, giunta in contrada San Paolo deragliava, rovesciandosi nell'adiacente strada provinciale. L'incidente causava la morte del guidatore e il ferimento di tre viaggiatori. Una vettura di soccorso partita da Camerino in seguito alle prime notizie del disastro con una squadra di operai ed alcuni volenterosi deragliava alla stessa località rovesciandosi contro i resti della precedente vettura causando la morte di tre persone, altre sedici sono rimaste ferite, alcune molto gravemente. Militi, Carabinieri, Fascisti e volenterosi accorsi, prontamente hanno provveduto all'estrazione dalle macerie dei cadaveri e dei feriti trasportandoli all'Ospedale di Camerino ed hanno provveduto allo sgombero della strada provinciale. Il prefetto ed altre autorità si sono recate sul luogo del disastro.

Prosegue in tutto il Friuli l'azione per il ribasso dei prezzi

Nobile gara tra i Comuni - Riunioni e delibere - I primi risultati

E' veramente una nobile gara quella che si svolge tra i Comuni friulani per adeguare il costo della vita secondo le direttive del Governo fascista. Continuano a pervenirci in gran numero le corrispondenze che riferiscono di riunioni, di delibere, di ribassi. La azione prosegue con ritmo accelerato, mercè l'efficace intervento delle autorità fasciste e comunali.

Pubblichiamo qui sotto alcuni resoconti, nel mentre altri i lettori li troveranno nella pagina della «Cronaca provinciale» ed altri ancora... nel numero di domani.

Una riunione a Tricesimo

Sono stati riuniti, con l'intervento delle autorità, tutti i commercianti ed esercenti del Comune di Tricesimo, allo scopo di adeguare i prezzi dei prodotti alle nuove migliorate condizioni del mercato.

Il Segretario Politico ha illustrato i recenti provvedimenti presi dal Governo e la necessità che agli stessi i commercianti ed esercenti si conformino.

Dopo aver dimostrato con dati inoppugnabili la notevole diminuzione che hanno subito tutti i generi dal 1926 in poi e l'ulteriore economia che ritraggono i consumatori dalle recenti riduzioni dovute al minor costo dei prodotti della terra e dell'industria in seguito alle mutate condizioni economiche mondiali e alla contrazione dei consumi, ha richiamato gli intervenuti a compiere il loro dovere nell'interesse comune e per la indipendenza economica della Nazione. In base delle nuove quotazioni si deve stabilire il rapporto di 1-4 in confronto dei prezzi praticati anteGuerra. Se non è possibile pretendere oggi degli sgravi fiscali e se non è possibile, nella generalità dei casi, ottenere a Tricesimo una riduzione dei fitti dei locali e delle abitazioni, annunciata altrove, porchè effettivamente nel nostro Comune molti proprietari hanno dimostrato anche nel periodo della svalutazione della lira senso di vivo civismo contenendo gli aumenti in misura inferiore al rapporto 1-4, tuttavia il Segretario Politico ha invitato coloro i quali corrispondono affitti cinque o sei volte superiori all'anto guerra a rivolgersi al Fascio perchè questo possa trattare coi padroni di casa migliori condizioni.

Dopo aver detto che tutti i cittadini di qualunque classe, ceto o professione non possono e non debbono sfuggire in questo momento particolarmente delicato della economia nazionale, a compiere il loro preciso dovere anche, se il farlo rappresentasse sacrificio, di mutuo accordo con le singole categorie fu stabilito che a datare da domani 29 corr. siano applicati i seguenti prezzi:

Riso camolino corrente al kg lire 1,20; Riso brillato al kg 1,60; Riso camolino extra la kg 1,50; Pasta di Napoli al kg. 2,70, Pasta locale al kg. 2,30; Formaggio di Latteria 9; Tonno all'olio al kg. 16; Olio di Oliva al litro 6,60; Olio di Semi al litro 5,40; Olio di Semi seconda qualità 5,20 al litro; Zucchero raffinato pilè al kg. 6,50; Zucchero raffinato 6,40; Caffè al kg. 23; Lardo nostrano alto 8; Caffè al kg. 24; Strutto nostrano 7,50; Farina di granoturco 0,80: Pane cornetto lire 2,20: Pane popolare lire 2.—; Carne di bue prima qualità 7,50; Carne di bue secondo taglio lire 7; Carne di vitello primo taglio L. 8; Carne secondo taglio lire 7; Salsiccia al kg. lire 9; Musetto lire 8.—; Costole di maiale lire 6; Braciole lire 8.

Anche i negozianti di manifatture e mercerie hanno assicurato di avere già spontaneamente ridotti i prezzi delle merci e di fare avvantaggiare la loro clientela delle ulteriori diminuzioni annunciate dai fabbricanti.

La carne e il pane ribassano ad Artegna

Presenti il Podestà, il Segretario Politico del Fascio di Combattimento ed i delegati del Commercio, nella sala maggiore del Municipio di Artegna, si riunirono i fornai ed i negozianti di generi alimentari per l'esame dei ritocchi da apportare ai generi alimentari di maggiore consumo.

I convenuti, dopo avere esplicitamente dichiarato di aderire volentieri al movimento ribassista, hanno deciso di diminuire di lire 1 al kg. le carni, cosa questa che si è già verificata, e di centesimi 10 e 15 per kg. del pane. Hanno deliberato inoltre di diminuire proporzionatamente tutti gli altri generi. Seduta stante fu distribuito a tutti i negozianti il cartello con l'elenco ed i prezzi dei generi per i quali venne effettuato il ribasso.

I presenti alla riunione hanno espresso il voto che anche i negozianti che trattano altri articoli, quali manifatture, chincaglierie, ecc. abbiano a seguire il loro esempio, assecondando così l'opera illuminata del Governo Fascista che tende alla stabilizzazione dei prezzi nel rapporto di 1 a 4. Nè si dimenticò di accennare al costo dell'energia elettrica per illuminazione e forza motrice, che è sempre salito.

Anche per questo accenno i convenuti hanno espresso il desiderio che la locale Azienda Elettrica ribassi i prezzi portandoli nella giusta proporzione.

Sensibili ribassi a Tarcento

La Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercianti di Tarcento comunica il seguente listino dei prezzi praticati nei negozi di generi alimentari di questo Comune. Inoltre comunica che tutti indistintamente gli altri negozianti hanno diminuito dal 10 al 15 per cento il prezzo di tutti i generi da essi trattati

Un vivo plauso va rivolto al camerata Fant, per l'opera proficua svolta in questi giorni a favore del consumatore.

Riso camolino originario corr. al kg. L. 1.10; id. id. id. extra 1.20 — Pasta locale extra (prodotta con semolino, superiore di grano duro ad un'estrazione dal 55 al 60 per cento) al kg. L. 2.70 — Pasta locale superiore (prodotta con semolino di grano duro ad un'estrazione dal 65 al 70 per cento e con semolino di grano tenero al kg. L. 2.40 — Formaggio latteria Friuli semigrasso tre mesi al kg. L. 8 — Merluzzo «Labrador» L. 3.60 — Stoccafisso «Hammerfest» I[a] qualità L. 6.50 — id. id. ammollato L. 3 — Tonno all'olio L. 15 — Olio di oliva fino al litro L. 6 — id. id. extra L. 6.60 — id. id. semi I[a] qualità L. 5.20 — id. id. 2[a] qual. L. 5 — Zucchero cristallino al kg. L. 6.20 — id. raffinato L. 6.40 — id. id. pilè L. 6.50 — Caffè crudo Santos corr. L. 22.50 — id. id. id. superiore L. 24 — Lardo nostrano alto stagionato L. 8 — strutto nostrano L. 7 — Burro naturale friulano di latteria L. 16 — Farina gialla nostrana L. 0.80 — id. bianca id. L. 0.90 — Fagioli scritti comuni L. 1.50.

Riduzioni a Sedegliano

Presso la sede dell'Ufficio Municipale di Sedegliano il Podestà cav. Attilio Barnaba ha convocato le autorità e commercianti del Comune per concretare l'azione da svolgere per un'adeguata riduzione dei prezzi dei generi di prima necessità. E' stato concordemente deciso da parte dei commercianti di adoperarsi per l'effettiva riduzione dei prezzi dei generi.

Su proposta del rappresentante dei commercianti sig. Ernesto Pittana fu stabilito di esporre in ogni negozio i prezzi praticati per rendere edotti il consumatore. Il prezzo della carne nel Comune è stato ribassato del 15 per cento e quello del pane di 10 centesimi per chilogramma.

Notevole azione ribassista a Chiusaforte

Il Commissario Prefettizio di Chiusaforte cav. dott. Oscar Jarabek ha invitato il Direttorio del P. N. F., la Commissione sulla Disciplina del Commercio, tutti i negozianti ed esercenti del Comune ed una riunione.

I Commercianti ed Esercenti del Comune hanno stabilito di vendere i generi alimentari ai seguenti prezzi:

Pane di pasta molle al kg. lire 1.90; idem cornetto L. 2.10 — Latte al litro L. 1.10 — Carne bovina prima qualità al kg. Lire 6.80, idem seconda qualità Lire 5.80 — Carne di vitello L. 7 — Carne suina fresca, braciole, Lire 8 — Carne suina fresca, costole L. 7 — Salsiccia L. 11 — Lardo nostrano alto L. 8.20 — Strutto nostrano L. 6.50 — Burro naturale L. 15 — Riso camolino originario extra L. 1.30 — Riso brillato L. 1.40 — Riso maratello L. 1.70 — Pasta tipo Napoli Bologna L. 2.70 — Pasta locale superiore L. 2.20 — Formaggio latteria semigrasso 3 mesi L. 9 — Formaggio Montasio L. 10 — Olio di oliva extra al litro L. 7 — Olio di semi prima marca L. 5.60 — Zucchero cristallino al chilogramma L. 6.40 — Caffè crudo Santos L. 24 — idem Minas lire 23 — Farina granoturco gialle comune L. 0.80 — Idem nostrana L. 0.80 — Idem bianca nostrana L. 0.90 — Farina di frumento extra L. 2 — Fagiuoli comuni L. 2 — Patate L. 0.50.

Il prezzo del latte ribassato a Pinzano

Convocati dal Podestà colonnello cav. Cordopatri si sono riuniti i presidenti delle Latterie Sociali Turnarie di Pinzano al Tagliamento, i quali, in conformità di quanto lunedì scorso è stato concordato con tutti gli altri rivenditori di generi alimentari, addivennero alla riduzione del prezzo del latte da L. 1.10 a L. 1 al litro.

Il ribasso dei prezzi a Ragogna

All'invito loro rivolto dal Podestà i Commercianti di Ragogna riuniti in assemblea hanno fascisticamente risposto deliberando all'unanimità i seguenti ribassi:

Pane comune L. 0.15 al chilogramma — Pane di lusso L. 0.10 al kg. — Paste alimentari L. 0.10 al kg. — Riso L. 0.20 — Farine 0,10. Su tutti gli altri generi è stato deciso u nribasso del dieci per cento.

I ribassi a Castions di Strada

A Castion di Strada convocati dal Commissario Prefettizio sig. Schiavi si sono riuniti presso lo Ufficio Municipale i Commercianti per ridurre i prezzi di prima necessità.

Dalla sottoestesa tabella facilmente si deduce quali siano i risultati ottenuti in detta riunione e come i commercianti abbiano risposto all'appello lanciato dal Governo:

Riso camolino orig. corrente da L. 1.20 a L. 1 — Riso camolino orig. extra da 1.50 a 1.30 — Riso brillato extra da 1.60 a 1.40 — Pasta locale extra da 2.50 a 2.40 — Pasta locale superiore da L. 2.80 a L. 2.70 — Carne di bue, vacca e vitelli maturi di seconda qualità da L. 8 a L. 7 — Carne di vitello da L. 10 a L. 8 — Carne fresca di maiale, braciole da L. 8 a L. 7 — Salame da 18 a 17 — Cotechini da 9 a 8 — Salsiccie da 12 a 10 — Formaggio latteria Friuli tre mesi semigrasso da 9.50 a 9 — Stoccafisso Hammerfest prima qualità da 6.50 a 6 — idem corrente da 5.20 a 5 — Stoccafisso ammollato da 2.50 a 2.30 — Tonno all'olio da 17 a 16 — Olio di oliva extra da 7 a 6 — Olio di semi di prima qualità da 5.20 a 5.10 — Idem seconda qualità da 5.10 a 5 — Zucchero semolato fabbrica da 6.60 a 6.50 — Idem raffinato da 6.70 a 6.60 — Idem Pilè da 6.80 a 6.60 — Caffè crudo Santos corrente da 23.50 a 22.50 — Idem eletto da 25 a 24 — Lardo stagionato da 8.50 a 7 — Strutto nostrano da 8 a 6 — Burro naturale friulano da latteria da 17 a 16 — Farina di granoturco gialla nostrana da 1 a 0.70 — Fagiuoli comuni da 1.70 a 1.30 — Farina di granoturco bianca nostrana da 1.10 a 0.80 — Pane in forme da grammi 100 da 2.20 a 2.10 — Idem da 200 da L. 2.10 a L. 2 — Idem superiore a 200 grammi da 1.90 a 1.80.

Riuniti dal Commissario Prefettizio i proprietari di case di Castions ad unanimità hanno deliberato di ridurre le pigioni del 10 per cento.

Il Commissario Prefettizio con deliberazione 23 novembre corrente ha ridotto la tassa sul bestiame del 25 per cento in corrispondenza dell'economia che verrà realizzata con la recente diminuzione degli stipendi e salari dei dipendenti comunali. La nuova tariffa ridotta andrà in vigore dal primo gennaio 1931.

I giganti

Dove l'Ardenone si allarga e forma lago — resuscitando fra gli alti monti che fanno corona come l'imbuto di un cratere, il ricordo dello specchio di Diana («Nemorensis lacus») caro agli ozi od ai sollazzi di Caligola — la vegetazione diventa più ricca e gli alberi protendono i tentacoli fino alle acque per soddisfare, a modo loro, il tormento della sete.

Il laghetto è pieno d'incanti. Tutte le sue ore sono belle: dalle ore d'oro, segnate dal sole, alle ore di argento fiss te dalla luna; dalle ore più luminose del mattino alle ore più fosche della notte quando sulle ripe, gli alberi sembrano fantasmi.

Da un lato si affaccia umile e dimesso, il paesino dei pescatori; dall'altro lato, qualche villa solitaria è una macchia viva nel cupo della selva. Qua s'innalza una grande quercia, che sembra una dama dorata; là c'è un intrigo di rami che pare il viluppo di una famiglia nell'ora della disperazione.

I tramonti infocati mettono dei toni cuprei sulle vette delle montagne mentre l'acqua del lago è già triste nell'ombra ed i giganti lignei si immelanconiscono fra la oscurità che si avanza dal fondo dei burroni; che cala dal fondo delle boscaglie; che si stende a poco a poco come un velario sugli uomini e sulle cose. Poi tutto si immerge nella notte, fino a che l'alba allunga il suo lieve chiarore nel cielo, e la aurora sparge il suo splendore vermiglio sulla terra, e il grande astro spunta saettando una fiammante gioia su tutti gli incanti del creato. «Inno al Sole» allora preso dall'«Iris» di Mascagni. Ma, se piove, son dolori come durante il concertato del quarto atto del Rigoletto.

Gran spettegolio c'è così, sulle rive, quando tira vento. Pare che fra gli alberi mostruosi, protesi verso il cielo coi loro rami fronzuti, e le erbe tenerine che svettano sulla terra, si intrecci un dialogo fatto di voci rombanti e di voci piccoline. Che cosa dirà la annosa quercia, ricca di forza e salda di esperienza, alla tenera asperula adorata che stringe nei suoi nodi, le foglie delicate?

Nel grande concerto boscherecio — che ha i suoi toni solenni ed i suoi fremiti leggeri, le sue pause di silenzio ed i suoi crescendo fragorosi, i suoi schianti fulminei ed i suoi fiebili lamenti — le note alte dei giganti, dalla scorza grossa si confondono o si alternano ai sospiri dei pigmei; e, quando tace l'ululo del vento, si ode il mormorio sommesso degli steli più minuscoli che oscillano accarezzati dalla brezza e dallo zeffiro.

***

Gran motivo di curiosità c'è, ora attorno al lago.

Le acque dell'Ardeone passano via placide o fragorose, chiare o limacciose, indifferenti sempre alla vita degli uomini e delle piante; ma fra i rami della lecceta, che circonda la «Villa Bianca» e della cipressaia che si stende attorno alla torbiera, debbono correre di grandi chiachiere sul conto di una certa lotta che si è accesa da molti anni, fra un platano ed un tiglio.

I due giganti sono venuti su a poco a poco, a pochi passi l'uno dall'altro. Il platano si è piantato sull'orlo del laghetto. Il tiglio è a cinque metri più in là verso la montagna. Sembrano due fratelli. Le radici, a flor di terra, si accavallano si intrecciano, si abbracciano si stringono in nodi che possono essere una morsa d'odio od un amplesso di tenerezza. Dio solo sa come finiranno gli incontri, i grovigli, sotto il peso della terra. Nel gonfiarsi, nell'allungarsi dei tentacoli, il tiglio dirà al platano: « Vieni, prendi qua il tuo nutrimento minerale » e il platano farà largo alle braccia che si protendono nel pantano per suggere l'umore destinato ad ascendere pel fusto, a dividersi pei rami, ad arrivare, salutare e benefico, fino al parenchima delle foglie?

La vita delle piante ha, come la vita degli uomini, i suoi piccoli misteri. Sulla soglia di una casa appare la felicità anche quando fra le muraglie non c'è più sorriso.

***

Col passare degli anni, la tragedia si profila chiara. Il platano e il tiglio lottano sull'orlo delle acque per sopraffarsi a vicenda. I rami s'intrecciano ai rami; le foglie combattono con le foglie; le chiome si confondono in un trionfo di luci e di colori. Il viluppo dei due titani non è il tenero abbraccio dei fratelli; ma il sordo intrigo dei nemici.

L'uno si impunta verso il monte; l'altro spinge verso il lago. Nella contesa dura, ostinata, feroce, ininterrotta, gli enormi tronchi si inchinano si toccano come si toccano, disperatamente, le fronti degli atleti tesi, avvinti in un tremendo assalto di lotta greco-romana.

Passano i giorni, gli anni. Il platano comincia a dare segni di stanchezza. Il tiglio insuperbisce. Da una parte le forze cedono; dall'altra parte nuove forze alimentano la incrollabile forza del fusto più gagliardo.

« Giù, giù, giù » pare che gridino i muti spettatori piantati all'intorno, protesi sulle acque coi rami delle loro braccia, con gli occhi dei loro fiori. « Giù, giù, giù ». E il platano va giù.

Il gigante sconfitto finisce, stroncato, nel pantano, fra i sassi calati dalla ripa che sembrano pustole umidicce spuntate fra le piante lacustri che dondolano pigre come una basilica, nel trionfo della libertà.

Ma la libertà diventa amara. Il superbo trionfatore si è, con lo andar degli anni, inclinato troppo per dare addosso al tenacissimo rivale. Ora il crollo del nemico lo à lasciato senza sostegno. L'orgoglioso tiglio pencola come il campanile di Pisa. « Giù, giù, giù » gridano ancora i lecci di «Villa Bianca», i cipressi che circondano le due ciminiere della torbiera senza torba, i gelsi e gli olivi, i castagni ed i faggi, gli abeti che guardano dall'alto come delle immani scalee di un anfiteatro.

Il tiglio resiste: resiste con le sue radici aggrappate alla terra; resiste con la forza dei suoi anni, con la disperata volontà di sopravvivere alla lotta ed all'invidia; ma un bel giorno (« giù, giù, giù ») i gigante non regge più. Crac: uno schianto. E sullo scheletro del vinto sepolto nella mota, precipita il vincitore.

***

Oro il tronco del vecchio tiglio crollato, stende le sue braccia scarne in una suprema invocazione. Anche la sua vita è finita. La terra non lo alimenta più. Gli uomini ne fanno legna. Il suo ventre è annerito dal fuoco di un bivacco.

La tragedia del platano e del tiglio è una tragedia umana. Non ha bisogno di parole. Basta un nome: «Fraternità».

MARIO FIERLI

"Banda Bianca„ invece di "Ku Klux Klan„

NUOVA YORK, novembre

(U. P.) — Il fondatore ed ex capo della società segreta americana del «Ku Klux Klan», Maggiore William Joseph Simmons, ha creato, col nome di «Banda Bianca», una nuova organizzazione, che ha per iscopo «la difesa della preminenza della razza bianca negli Stati Uniti». La nuova organizzazione è già la terza del genere fondata dall'ex capo del «Ku Klux Klan», che aveva dato a sè stesso il nome misterioso di «Mago Imperiale».

A differenza dalle precedenti organizzazioni, la «Banda Bianca» ammette nel proprio seno anche Cattolici, Israeliti e «Pagani» purchè di razza bianca e purchè credano nella missione superiore di essa.

Come si ricorderà, Simmons uscì nel 1924 dal «Ku Klux Klan». Egli aveva semplicemente venduto ad un tale Evans, dentista, la direzione della società e i considerevoli lucri annessi, al prezzo di 2,700.000 lire, impegnandosi in pari tempo a non fondare associazioni concorrenti. Ma già poco dopo il proprio ritiro, il Simmons sostenne di essere stato truffato dei suoi «diritti» e interessi». Ed è anche la ragione, a quanto pare, per la quale egli si sente libero di creare una nuova associazione, estesa a tutti gli Stati Uniti, la quale dovrà assolvere molti dei compiti ch'egli si proponeva e che non furono adempiuti dal «Ku Klux Klan».

In un discorso che pronunciò a Huntington, il Simmons delineò l'essenza e gli scopi della «Banda Bianca». «Con la grazia di Dio — disse egli — spero di poter salvare mediante questa associazione l'America; chè, se non la salvo, entro cinquanta entro venticinque anni, perirà. Il Ku Klux Klan è distrutto, ma, di fronte alle rovine di quel movimento, sono fermamente deciso a non rinunciare alla lotta per la nostra buona causa, e perciò ho fondato la «Banda Bianca».

Il Simmons non ha date maggiori informazioni circa la forza numerica e finanziaria della sua nuova organizzazione, di cui si sa che già ora, poco dopo fondata, conta diramazioni in molti degli Stati confederati. Invece egli parlò diffusamente dell'uniforme della «Banda Bianca». Benchè i membri di questa non portino maschera come quelli del «Ku Klux Klan», saranno anch'essi vincolati da un solenne giuramento rituale e riceveranno una divisa dai colori nazionali degli Stati Uniti: rosso, bianco, blu. Porteranno scarpe rosse, calze bianche, calzoni corti blu una mantellina bianca al ginocchio e cappello azzurro.

L'elenco delle dignità del «Ku Klux Klan» comprendeva titoli fantastici come «Mago Imperiale» e «Gran Coboldo», i membri della «Banda Bianca», invece, avranno titoli militari, sicchè è probabile che la loro uniforme comprenda simbolicamente anche stelle del Bandiera degli Stati Uniti. Non è tuttavia deciso se vi sarà un grado con 48 stelle per contrassegno.

Molti ex membri del «Ku Klux Klan» e sottocapi di questo hanno già aderito alla nuova associazione. Dalla Florida sino a Washington, in molti Stati, si sono fondati Comitati di reclutamento. Del Comitato centrale della «Banda Bianca» fa parte anche un sacerdote e nel «Gabinetto» dell'Associazione si notano molti giudici e procuratori della Repubblica.

Le unghie

Una signora parigina si era recata da un parrucchiere e aveva affidato le sue dita gentili a una giovane manicure. L'operatrice (benedetta giovinezza!) aveva spinto un po' troppo avanti li suo ordegno, non badando ai lamenti della signora che, dopo il terzo gemito, svenne.

Recatasi più tardi a consultare un medico, la signora apprese che la manicure aveva tagliato la radice delle unghie, le quali sarebbero quindi cadute. Così infatti avvenne e (o sventura, sventura, sventura!) non spunteranno mai più!

La signora ha dunque deciso di citare il parrucchiere responsabile. Un perito chirurgo determinerà il « pretium doloris »; ma fin da ora la signora chiede 50 mila franchi di danni e interessi al Tribunale della Senna.

E' troppo giusto.

La preziosità delle unghie non è una cosa indifferente.

Se si pensa che per esse una signora, quanto più è distinta, tanto più consuma il suo tempo e versa su di esse la sua sconfinata affettuosità: se si pensa che le unghie possono, indipendentemente dalle signore servire a moltissime cose (difesa personale, non indipendentemente dalle donne; allenamento mandibolare per le future battaglie pappatorie nei minorenni; esercizio prensile nei grandi d'ambo i sessi ecc.) il loro [illegible] è incalcolabile.

A questo proposito, come potrebbe infatti essere sufficientemente grato alle proprie unghie colui che ad esse soltanto deve la sua eminente posizione economica e, conseguentemente, la sua emerita distinzione sociale?

Certo queste sono unghie benemerite.

E noi, in omaggio alle tradizioni pecorili del pubblico di ieri e di oggi, ci inchiniamo volentieri a loro legittimi puroprietari.

Confesso però che molti di noi si inchinerebbero con maggior entusiasmo a quelle unghie che (speriamo bene) un giorno o l'altro, come dice il poeta,

venissero a grattar dove è la [rogna.

ZETA

Operetta italiana

Qualcosa come diciotto anni fa, e magari diciannove. M'azzardavo a salire sui palcoscenici di « varietà » in compagnia di amici più di me autorevoli ed... anziani: Pignalosa lo spassosissimo e indimenticabile Eduardo, o il dottore Monetti o Libero Bovio. Il « Cafè chantant » per eccellenza era allora a Napoli l'« Eden » gestito dai fratelli Resi; ma costoro facevano il viso dell'armi ai portoghesi, per una spiccata preferenza verso quelli che pagavano al botteghino, e poi inibivano indistintamente a tutti l'accesso al paloscenico, lungo otto metri largo tre e alto tre e mezzo. E perciò noi si preferiva il teatro « Umberto », a trenta passi dall'« Eden » perchè l'impresario cavaliere Del Piano, gentile signore, era largo di cortesie e spalancava agli amici le porte del suo tempio d'arte profana.

Il teatro Umberto, locale popolare, dava un doppio spettacolo quotidiano e alla domenica dava tre spettacoli. Il pubblico vi accorreva per i prezzi modici e per i buoni programmi. Gli amici dell'impresa erano invece assidui frequentatori delle due stanzette dell'amministrazione e della direzione, perchè dalle sei di sera a mezzanotte, e anche più tardi, vi si giuocava un onesto e scientifico tresette. Libero Bovio e Monetti, tressettisti egregi, si incagliavano nelle basse stanzette, nelle quali d'estate e d'inverno si crepava dal caldo; e trascorrevano serate intere a disputar sulla giocata del tre di coppe « lisciante» o su quella del cavallo di spade « piombo ».

Pignalosa non giocava da bravo fabbricante e negoziante da gioco, s'asteneva dalla tenzone, limitandosi a fornire ai giocatori le copie del suo « libro dai quaranta fogli », copie che, in frode alla legge, non recavano sull'asso di danari il bollo governativo. Per ciò appunto, Bovio, arguto e pungente amico, ebbe a cantar di Eduardo, polemista violento ed iracondo:

Eduardo è il pubblicista
che ti bolla i farabutti,
Bolla tutto, bolla tutti,
tranne l'asso di danar!

Ma Pignalosa, incurante della malignità, preferiva sostare in palcoscenico, tra le quinte o nei camerini. « Champeronnè » da lui fece così la conoscenza degli assi del teatro di varietà. In omaggio al mazzo di carte, più o meno pignalosiano, ne citerò quattro, Petrolini, Viviani, Molinari e Riccioli.

***

Molinari e Roccioli facevano coppia, avvicinandosi sulla scena, ognuno nel proprio repertorio; poi, come ultimo numero si presentavano assieme. Il loro cavallo di battaglia, il pezzo forte della collaborazione, aveva nome « All'indomani ». Venivano alla ribalta tutti e due, l'uno da destra, Luciano Molinari, con la sua cera più drammatica e con l'impeto più travolgente, l'altro da sinistra, Guido Riccioli, con un sorrisetto ebete e con una andatura dinoccolata; e il primo narrava la commovente istoria di un amore infelice e tragico con l'ammazzamento di una bionda fanciulla incolpevole. S'arrestava poi, strabuzzava gli occhi, si disperava per un bel po' e, rivolgendosi a Riccioli, accennava col pianto nella voce:

— E all'indomani poi....

E quello, con la tipica espressione del cretinismo trionfante, intonava:

All'indoman lei era sorridente,
all'indoman lei era sorriderente,
alla finestra inaffiava i fiori,
rose e garof... e gelsomini ancor,
e gelsomini ancor!

Veniva giù il teatro delle risate; e Riccioli fermo, a guardare in platea con il suo sorrisetto idiota. Se allora gli fossero andati a raccontare ch'egli sarebbe stato l'apostolo e il protettore dell'operetta italiana, non avrebbe prestato fede alla profezia.

Era allora più bolognese che fiorentino, malgrado la toscanissima gorga; e, visto e considerato che il repertorio comprendeva le imitazioni degli attori più famosi, si dilettava a maltrattare il dialetto siciliano per rifare Giovanni Grasso, già che Musco non era ancora in voga.

Magro si, peggio di adesso, con gli occhi più che mai spiritati; e arguto e canzonatore, andava artisticamente in pieno accordo con Molinari, malato di estetismo e ruggereggiante nei gesti e nelle intonazioni.

Quanto più l'altro s'ingegnava a sbalordire i bravi borghesi a furia di solenni citazioni e di paroloni altisonanti, tanto meno Riccioli si scostava dalla sua linea di semplicità saporosa e dialettale. Al dannunzianesimo epidermico di Luciano si contrapponeva molto felicemente la toscanità popolare di Guido.

A dieci anni di distanza, quando lo vidi e sentii a far lo «Stinchi » nell'« Acqua Cheta » di Novellino e del Maestro Pietri, lo ritrovai tal quale, forse con qualche capello e qualche illusione di meno; ma egualmente festoso e schietto e arguto. E' poche sere fa, cioè all'incirca vent'anni dopo, quella prima conoscenza, non l'ho trovato mutato. Si, magari, qualche capello in meno, qualche illusione idem, ma via, lo stesso peso, lo stesso muso, la stessa voce e la stessa vivacità.

Si andava per mare, in un motoscafo beneducato, e cielo e mare eran belli che, ad aver voce, c'era da intonare la romanza del la « Gioconda ».

Io ne ebbi l'idea, ma, ad evitare che il cielo s'intenerisse così disinvolta raucedine, preferii tacere. Il maestro Ettore Bellini, che è il compositore egregio che sapete, ma che, quando accenna a cantare, massacra senza pietà le sue più ispirate melodie, non avrebbe esitato; ma un ulteriore rispetto per quel brav'uomo del cremonese Ponchielli valse a impedire il reato. Riccioli, come vi è noto, non è Gigli e neanche Schipa e tanto meno Lauro Volpi. C'era, si, Nandina, quel delizioso fiore della Primavera, l'artista che giustamente si intitola come la stagione dei fiori; ma era così birichinamente felice di filare sul mare a tutta felicità che, se le avessimo chiesto di cantare, anzichè risponderci con un incantevole sorriso, ci avrebbe mandati all'inferno. E andare all'inferno per via di mare, non è cosa piacevole, come è risaputo.

***

Il mare e il cielo di Napoli, nonostante la assidua opera denigratoria dei canzonieri d'oggi, sono degni di lode e tali da ispirar cose davvero belle e davvero buone. Ma a quei valentuomo del Maestro Bellini che la Dio mercè è fornito di un naso per sè e per i suoi, attraverso le narici del quale era stata immagazzinata chi sa quanta fragranza marina, sapete mai qual cattiva ispirazione venne? Quella di una intervista. Io l'avrei fatta, egli e Riccioli l'avrebbero subita e voi, lettori, ne avreste poi ricevuta la immeritata punizione. — Errore —dissi io allora, mettendo piede a terra. — Non mi presto, Ettore mio bello. (E mentii, giuro, mentii). Chi è oggi che ignora le benemerenze di italianità di questo peso piuma del nostro Guido? Chi è che ignora i suoi sacrifici e le sue lotte per imporre il repertorio operettistico italiano ostinatamente dagli altri posposto a quello austro-ungarico? Dopo la battaglia di Vittorio Veneto, che distrusse l'impero di Carlino d'Asburgo, c'è stata la battaglia contro gli operettisti di seconda mano del popolo vinto, che mangiavano senza ragione alcuna i quattrinelli teatrali del vincitore popolo italiano. Tutti gli omaggi ai compositori d'operetta danubiana, davvero degni di plauso. Ma i mediocri, no, è giusto che rimangano a casa loro.

I nomi delle operette italiane? Te lo dico io. Di te Bellini: « E' arrivato l'ambasciatore », « Casta diva », « Silhouette », « Fascino azzurro » e ora questo recente « Poker di dame » che vince e avvince tutti gli spettatori.

Di Cuscinà: « Il ventaglio » e « Stenterello ». — Di Ranzato: « I monelli fiorentini ». E di Pietri: « Acqua cheta », « Addio giovinezza », « La donna perduta », « Tuffolina », « Rompicollo... », « Casa mia, casa mia ».

Tutta musica italiana e tutte trame italiane, versi più o meno italiani...

E' risaputo che Riccioli di roba straniera non ne vuole. Del resto a che scopo? I quattrini Guido li guadagna con la produzione di casa sua... e s'è fatto ricco così, italianamente...

E Riccioli si annuvolò in viso.

— Magari! Caro, sai qual'è la mia ricchezza? La « condotta » della compagnia, unico mio bene di fortuna. Scenarii e vestiarii; e basta. Oh, non dico di no: sono belli, ricchi, fastosi, se vuoi. Ma se dovessi piantar baracca e ritirarmi a vita privata.....

(Smorfia di sorpresa di Ettore Bellini) — dico per dire, sai! — non mi prenderai nemmeno la quinta parte dei soldi che ho sborsati. Cambiamo argomento, via.

— Ma perchè non hai chiesto uno dei premii del Ministero?

— Sai, il primo anno non chiesi il premio. Credevo che per l'avvenire, non occorresse presentar domanda su carta da bollo. Poi... mi avvertirono che era necessario avanzar la richiesta. E mi affrettai a scriver la mia domandina, perchè centomila, e magari cinquanta, si m'avrebbero fatto comodo.....

La risposta non tardò troppo. La mia richiesta era giunta tardi: Silenzio. Io pensavo, intanto, che per due anni di fila, s'era pensato e provveduto a incoraggiar le catacombe di Bragaglia, con annesso e connesso tabarino...

***

E già che Riccioli, ha, non dico bisogno, ma desiderio di far quattrini, gli voglio donare un'idea. (Da un giornalista è follia sperare di più).

Alla « Cines » Pittaluga mettono su i films sonori. Perchè Guido, capocomico italiano, direttore italiano, artista italiano, non si mette d'accordo con questa impresa italiana per lanciare nel mondo una operetta italiana?

Voglio suggerirgliela io, prendendola tra le primissime del suo bel repertorio: « Bacco in Toscana » di Ferdinando Paolieri e Renato Brogi, uno schietto poeta e uno squisito musicista. E poi, poveri cari amici morti tutti e due, innanzi tempo.

Così, caro Riccioli, potresti anche lavorare tranquillo. Trattandosi di un omaggio a morti tanto degni di ammirazione e rispetto, gli altri autori, i vivi, si guarderebbero bene, per una volta tanto, di protestare.

FEDERICO PETRICCIONE

Isola inglese smilitarizzata dopo 727 anni di presidio

GUERNESEY, 28

(U. P.) — La guarnigione inglese, stabilita da 727 anni in quest'isola, ha lasciata Guernesey ieri a mezzanotte. Essa non era più costituita che dal secondo Battaglione del Royal West Kent Regiment della Regina, essendo stata fortemente ridotta di numero qualche tempo fa.

Per l'isola di Guernesey la soppressione della guarnigione rappresenta un grave colpo finanziario, giacchè i pochi abitanti vivevano dell'approvvigionamento dei soldati. Un'istanza al Ministero della Guerra perchè essa fosse mantenuta fu respinta con la motivazione non essere possibile, per ragioni economiche, presidiare ulteriormente l'isola.

Jersey, che viene subito dopo, in ordine di grandezza, tra le isole della Manica, fu già sgombrata dal presidio tre anni or sono.

Un quadro delle piaghe della Cina

60 milioni di morti, malati o danneggiati

NANCHINO, novembre

(U. P.) — I dati statistici notificati dal Ministero degl'Interni di questo Governo intorno alla portata delle piaghe che affliggono la Cina superano ogni previsione. Essi mostrano che 16 provincie, le quali formano complessivamente più della metà del Paese, ne sono afflitte, e che anche le ricche provincie costiere del Cekiang e del Kiangsu non rimasero risparmiate dalle calamità. Il numero di coloro che perdettero la vita nelle battaglie e nelle catastrofi naturali, o che rimasero feriti o danneggiati, ascende in totale a 60 milioni. A parte la guerra civile, infierirono nel paese, l'anno decorso, la peste bubbonica, le inondazioni, tifoni, incendi, terremoti e banditismo.

La provincia dello Hupeh, è, di tutte le parti della Cina, la più gravemente colpita. Oltre 9 milioni d'abitanti vi furono uccisi o gravemente colpiti. Ma anche molte altre provincie hanno ben di che piangere, come mostra lo specchietto seguente:

Provincia: Kupeh, cause di devastazione: inondazioni cavallette, banditi, comunisti, guerra civile, distretti colpiti 62, persone colpite 9,197.200 — Provincia di Honan: tifoni, cavallette, gelo, grandine, banditi, comunisti, guerra civile: distretti colpiti 111, persone colpite 7,517.629 — Provincia di Scensi: grandine, cavallette, peste, banditi, comunisti, guerra civile, Distretti colpiti 85; persone colpite 6,480.237 — Provincia di Scianai: cavallette, grandine, banditi, comunisti, guerra civile; Distretti colpiti 86, persone colpite 6,017.897.

Questi pochi esempi possono bastare. Oltre le provincie prese in esame, per non citarne che alcune delle più colpite quelle del Kansu e dello Hopeh contano oltre 6 milioni di danneggiati. Anhwei e Sciantung 5 milioni ciascuna, Kuangsi e Ciarhar oltre 3 milioni ciascuna, Suiyuan, Kuantung e Hunan oltre un milione ciascuna.

L'insurrezione dei decapitatori di Formosa

TOKIO, novembre

(U. P.) — Varie ipotesi sono state prospettate circa le cause della insurrezione, del tutto inattesa, dei Decapitatori di Formosa, ma ben poche sembrano corrispondere allo stato di cose effettivo. Nella stampa estera si è parlato più volte d'un'insurrezione organizzata degli indigeni di Formosa contro il dominio giapponese. Non si era considerato che ben difficilmente si può pensare ad una rivolta organizzata presso le tribù montanare, primitive, semiselvagge, dell'interno di Formosa. Ad ogni modo, i Giapponesi contestano persino la possibilità di una siffatta ribellione organizzata, rilevando non a torto lo stato primitivo in cui vivono gl'indigeni, che non sembrano pervenuti al livello che per mettesse loro di organizzarsi secondo un dato programma.

Il Ministero della Guerra giapponese attribuisce i disordini di Formosa al malcontento locale di singole tribù indigene. Ragione principale dello scoppio dei disordini si considera una voce secondo la quale gl'indigeni avrebbero dovuto essere scacciati dalla zona loro sinora riservata, per la creazione di una centrale elettrica. Per ben rendersi conto della situazione occorre sapere che la popolazione di Formasa consta di tre strati. Il primo è formato dagl'indigeni, che si trovano tutt'ora ad un livello di civiltà estremamente primitivo. Il secondo, che forma l'elemento principale della popolazione rivierasca, è un incrocio tra gli abitanti primitivi dell'isola ed i primi colonizzatori cinesi. Il terzo strato, numericamente poco importante, è formato dai conquisattori giapponesi.

Quando i Giapponesi entrarono in possesso di Formosa, gli abitatori primitivi, semiscivaggi, che tuttora decapitano gli avversarii dovettero essere ricacciati nell'interno del paese, per proteggere le pacifiche popolazioni della costa. La zona dei Decapitatori fu circondata da fili metallici con corrente elettrica ad alta tensione. Solo a poco a poco si riuscì a pacificare gli abitatori primitivi o a familiarizzarli con l'agricoltura. Può bene immaginarsi che il timore di perdere le piantagioni di recente impianto abbia indotto gl'indigeni al recente moto di rivolta.

Altra causa dell'insurrezione può cercarsi nel fatto che i Giapponesi hanno strette più volte relazioni amorose con le donne degl'indigeni, relazioni sopportate dagl'indigeni maschi soltanto perchè più deboli, o che infine ne scatenarono la vendetta. Una terza ragione è poi la rimunerazione sproporzionatamente esigua dei poliziotti reclutati tra gl'indigeni.

Da cinque anni in qua non si era avuta alcuna rivolta a Formosa, sicchè il recente colpo dei Decapitatori giunse del tutto di sorpresa. I Decapitatori procedettero con crudeltà inaudita non solo contro i Giapponesi, ma anche contro i meticci della zona costiera. Non meno crudeli furono contro se stessi: se uno di essi trovavasi in pericolo di esser fatto prigioniero, si apriva il ventre con un pugnale.

Nella piccola città di Musha i Decapitatori agirono in modo specialmente barbaro. I Giapponesi di tale località avevano appunto organizzato una festa sportiva sul campo di giochi della loro scuola, quando furono sorpresi da un attacco dei Decapitatori.

Tutti i presenti furono massacrati dai selvaggi, che tagliarono la testa alle loro vittime e si ritirarono con tali trofei nelle loro montagne. L'unica Giapponese che potè salvarsi, Micike Kobajasci, la figlia dell'ufficiale postale di Musha, gravemente ferita si trascinò dal campo sportivo all'ufficio postale, donde invocò telegraficamente soccorsi. Ma i Decapitatori avevano troncati i fili del telegrafo, e la fanciulla morì con la mano sul tasto del telegrafo Morse.

Secondo comunicò il Ministero della Guerra giapponese, la rivolta è già stata perfettamente domata. Si svolgono ancora soltanto combattimenti nelle montagne tra le truppe della spedizione punitiva giapponese e singole tribù di Decapitatori.

I pellirosse non vogliono case in serie

AUSTIN (Texas), nov.

(U. P.) — Lo Stato del Texas ha fatto costruire per gl'Indiani della 'riserva' di Felk County una serie di casette ben fatte. Ultimata la costruzione del gruppo di case, in cui dovevano stabilirsi gli Indiani, non fu possibile indurre questi con alcun'arte a prenderne possesso. Uno solo dei «guerrieri» accettò la sua ma non si stabilì all'interno dell'edificio, bensì ne usò la parete esterna per appoggiarvi una primitiva capanna di sua costruzione.

Il giardino zoologico d'una prigione

RALEIGH (North Carolina), novembre

(U. P.) — I prigionieri del penitenziario di Raleigh hanno organizzato, col permesso delle autorità carcerarie, un piccolo giardino zoologico vero e proprio. Esso contiene una scimia, una civetta, un formichiere, una talpa, alcuni conigli e lepri e una cassetta di serpi. Non ha, per il momento, guardiano giachè l'assassino Otto Wood, cui gli animali erano affidati, è fuggito di prigione per la quarta volta.

CINEMA

A cinque settimane di distanza dalla grande vittoria de « La Canzone dell'amore », il Supercinema di Roma, gremito come una antica arena, ha presentato per la prima volta in Italia Ettore Petrolini che parla, si muove, fa ridere dal rettangolo impassibile dello schermo. Diciamo Petrolini e non Nerone perchè in questo film la famosa parodia del grande attore romano è una parte d'una serie di figurazioni che intendono descrivere le caratteristiche salienti dell'arte comica sua, legate dal conduttore di una abbozzata avventura sentimentale di sapore esotico. Vediamo infatti in questo spettacolo un paio di giorni dalla vita di Petrolini attore comico, beniamino del pubblico, signore della scena, fra le quinte, alla ribalta, fuori di teatro nella eterna cornice di Roma. Lo ammiriamo nella maschera di Pulcinella della commedia dell'arte che parla l'antico cispatano, nel trucco clownesco di Fortunello, nell'ineffabile figura di Gastone, nelle bacchiche trovate di Nerone, tramezzati dal Petrolini uomo che conquista il cuore di una biondissima spagnola e che in fine tra l'applauso prepotente del suo pubblico insaziabile di bis e l'invito dolce dell'amore preferisce il teatro che è la sua vera vita e la sua bella grande passione. La grande arte di Petrolini nulla perde in questa trasposizione cinematografica sonora e parlata al 100 per 100. Anche i minimi effetti di dizione e di mimica vengono raccolti nella sapiente inquadratura tecnica dovuta al direttore Alessandro Blasetti. Grazia del Rio, Mercedes Brignone e la Krimer hanno valorosamente coadiuvato il grande attore. Impeccabile la sonorizzazione, morbida la fotografia di Montuori e intonati i bozzetti di scena dovuti a Mario Pompei.

*

Just Imagine (Immagina un po'!) della Fox, si svolge a New York nel... 1890! La città del futuro è la più grande concezione del film ed ha richiesto mesi di studi e di preparazione: inventori e scienziati sono stati interrogati per sapere quello che eventualmente potrà accadere nel corso di 50 anni.

Vi sono case di 250 piani, nove livelli stradali per il traffico, mille nuove invenzioni, tutte in modernissimo stile. Un proiettile d'acciaio, costruito con criterio scientifico, sarà lanciato nel vuoto, diretto al pianeta Marte, portando a bordo John Garick, Frank Alberston ed El Brendel come passeggeri e ci farà assistere alla vita degli abitanti del lontano pianeta.

*

Si è iniziata in questi giorni, nella versione italiana e tedesca la lavorazione del film che in un primo tempo era stato annunziato sotto il titolo di « Passa la morte » mentre poi è stato scelto in quello definitivo di « Terra madre ». Questo interessante lavoro che svolge una vicenda intensamente umana ed ha aspetti ambientali pieni di originalità è diretto da Alessandro Blasetti per la versione italiana e da Costantin David per la versione tedesca.

Come fu precedentemente annunziato, i principali interpreti della versione teresca sono Hans A. von Schlettov, l'indimenticabile interprete di «Volga... Volga», e l'attrice Maria Solveg.

Anche l'edizione italiana è affidata ad un complesso di interpreti di prim'ordine e precisamente Leda Gloria, Isa Pola, Sandro Salvini, Carlo Ninchi, Francesco Coop e Vasco Creti.

*

Il vero autentico giudizio di Luigi Pirandello sulla « Canzone dell'amore » è stato pubblicato da Cinema-Teatro. Ecco quanto dice il Maestro:

« Ho visto la « Canzone dell'Amore ». Tecnicamente non si potrebbe domandare di meglio. Questo film è una prova della capacità e delle possibilità di fare il film parlante in Italia. Bisogna dunque insistere e lavorare. La Cines può e deve dare il Cinematografo all'Italia. Bisogna però che alla Cines si forniscano i soggetti intelligenti, e che i soggetti intelligenti siano rispettati. Non sono contento della riduzione che è stata fatta della mia novella « In silenzio » da cui ha tratto origine questa « Canzone dell'amore ». La novella presentava altri sviluppi. Ciò non vuol dire che al pubblico il film non possa piacere così. Ma è desiderabile che i riduttori della Cines abbiano un concetto della novità cinematografica. Bisogna che sappiano non cadere nel fondaccio della banalità. Occorre tener presente quanta intelligenza mettano i russi, e talvolta anche gli americani nel film, e quindi occorre reagire sulla puerilità del pubblico, il quale ama più di quanto non si creda le cose intelligenti. Ci vuole dunque qualche cosa di nuovo che interessi. Non basta ridurre qualunque cosa originale al consueto. E poi i dialoghi.... Dite chiaro e tondo che io non rispondo affatto nè del dialogo nè della riduzione nè delle alterazioni e modificazioni che sono state fatte alla mia novella nella « Canzone dell'amore ». Il soggetto poteva prestarsi a modificazioni di ogni genere, è vero, ma non a tal punto. E' così finito il « pathos » del ragazzo di diciassette anni che è protagonista della mia novella. Una donna ha la maternità istintiva in sè, ma un ragazzo.... Io credo che il mio soggetto avrebbe potuto avere un interesse enorme se conservato nella sua integrità E.

CRONACA PROVINCIALE

Da Cervignano

I Segretari amministrativi dei Fasci convocati dall'Ispettore federale

Sono stati convocati nella sede del Fascio i segretari amministrativi di tutte le Sezioni fasciste del Mandamento per conferire con l'ispettore federale amministrativo di Udine rag. Bruno Mirtillo. Erano presenti il segretario amministrativo del Fascio di Cervignano signor Guido Venier, quello di Aquileia sig. Adalberto Spazzapan, quello di Ruda e Visco rag. Zuliani, quello di Aiello sig. Angelo Geotti, quello di Campolongo sig. Ruggero Avian, quello di S. Vito al Torre maestro Guido Gregoratti.

Ai predetti il rag. Mirtillo, quale ispettore federale diede le direttive da seguirsi per l'anno IX — circa la compilazione dei bilanci consuntivi dell'anno VIII — sul contributo ordinario e straordinario dei fascisti facoltosi — nel rinnovamento tessere — ed altre istruzioni riguardanti l'ordinaria amministrazione. A tutti raccomandò la massima disciplina e la massima fattività, in modo da rendersi degni del Partito.

La sezione scherma dell'O. N. D.

Nei locali del Dopolavoro si è svolta la riunione indetta per la costituzione della Sezione schermistica.

Presieduta dal geom. Luigi Scocca vicepresidente del locale Dopolavoro, in mancanza del presidente rag. T. Monico assente dal Comune per ragioni d'ufficio, i numerosi intervenuti si dichiararono subito entusiasti per la formazione della sezione. A istruttore della stessa fu confermato il tenente Scozzarella maestro d'armi, residente in Gorizia. Fu inoltre deciso di diramare pure ai Dopolavori circonvicini circolari di invito per i soci dei medesimi che eventualmente avessero intenzione di partecipare al corso di scherma. Le lezioni saranno impartite due volte per settimana dalle ore 14 alle 20 in giorni da fissarsi e che si riterranno più indicati agli inscritti al corso. Si decise pure l'invio di un invito personale a tutti gli ufficiali in congedo che risiedono in località finitime a questo Comune.

L'importo mensile di inscrizione per ogni inscritto è di L. 20, mentre il corredo personale per ogni inscritto sarà di L. 100.

Fino ad ora gli inscritti ammontano a 24, ma siamo più che certi che la predetta cifra sorpasserà facilmente la quarantina.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Segreteria del Dopolavoro.

Nobile gesto

Da alcuni allievi della Scuola elementare di Muscoli per onorare la memoria della compianta maestra Virginia Martinelli, sono pervenute a questa Congregazione, quale offerta L. 15.

Il nobile gesto degli alunni merita segnalato.

La diminuzione dei prezzi

Il Podestà avv. Mario Parmeggiani in unione al Segretario Politico, seniore cav. Giuseppe Rinal di presente il delegato mandamentale dei commercianti fascisti signor Mario Lovisoni, ha invitato in questa Sede municipale tutti i proprietari dei forni e delle macellerie esistenti in questo Comune al fine di praticare sui prezzi della minuta vendita del pane e della carne un'adeguata riduzione.

Dopo ampia e serena discussione sono state fissate le seguenti riduzioni:

Per il pane di cent. 20 al kg.; per la carne di centesimi 60 rispettivamente di una lira al kg.

Il Municipio dal canto proprio, uniformandosi a quanto giustamente voluto dal Capo del Governo, ha deliberato di ridurre del 10 per cento l'affitto dei locali e case di proprietà del Comune invitando in pari tempo i singoli proprietari di case e locali a voler ridurre analogamente l'affitto.

Gara di calcio

Domenica prossima 30 m. c., alle ore 14.30, sul campo sportivo «Principe Umberto», sarà disputata la tanto attesa partita di calcio tra la squadra calcistica del Dopolavoro di Aiello e quella del Cervignano.

In tale occasione il nostro undici, che scenderà in campo completamente equipaggiato, indossando i nuovi costumi della Sezione Calcio di questo Dopolavoro, riceverà in consegna da parte della squadra del Dopolavoro di Aiello la Coppa omonima vinta brillantemente in occasione della inaugurazione del magnifico campo Sportivo dell'Aiello il giorno 28 ottobre a. IX.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Ingerisce varechina

Ieri mattina verso le ore dieci fu accompagnata d'urgenza in questo ospedale Bianca Scantamburlo di anni 28 perchè affetta da avvelenamento, per aver ingerito accidentalmente della varechina. Il dott. Masotti la accolse e le praticò immediatamente la lavatura allo stomaco.

Trasferimento

Il messo esattoriale sig. Aurelio Altan, impiegato presso questa Esattoria fu trasferito a quella di Nimis. Auguri.

Beneficenza

Alla Cucina Economica la famiglia Nob. Zuccheri ha versato kg. 106 di granoturco e kg. 50 di fagiuoli.

Il mercato

Ieri il mercato fu ostacolato dal cattivo tempo. L'affluenza dei forestieri avvenne perciò in forma limitata.

Da CIVIDALE

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità sono pervenute le seguenti offerte: In morte di Teresina Tonini: Elvira e Andrea Mortari L. 25 — Vittorio Secondo Podrecca L. 20 — Maria Marussig Tonini L. 10 — Cesira Cesare L. 10.

Alla Casa di Ricovero: In morte di Teresina Tonini: Luigia Cuoghi L. 30 — Renza e Giovanni Cosattini L. 20.

In morte della signora Bianca Bianchetti ved. Richard: Luigi Sostero L. 10.

Carolina Zus ved. Blasuttig nel 37.o anniversario della morte della propria madre L. 10.

Da MOIMACCO

Conferenza zootecnica

Giovedì 27 corrente il dottor cav. Muratori ha tenuto in questa scuola elementare una conferenza sull'allevamento del bestiame bovino in compendio al ciclo di lezioni svolte nella scorsa primavera sulla selezione e sulla razionale alimentazione per ottenere il massimo rendimento in questo importante campo di attività agricola.

A tale conferenza sono intervenuti il Commissario Prefettizio sig. Pio Tilatti, il segretario politico sig. Pietro Serafini, il dott. Poggi titolare della Cattedra di agricoltura di Cividale ed un cospicuo numero di agricoltori.

Alla fine è stata decisa la costituzione di un gruppo speciale di allevamento in questo Comune, da sottoporsi alle prescrizioni tecniche adottate per il conseguimento dello scopo sopra accennato.

Da PULFERO

Agricoltori premiati

Oggi, alle tre pomeridiane, nel locale del Municipio, il dottor Poggi, della Cattedra Ambulante di Agricoltura, Sottosezione di Cividale, assistito dal maestro agrario sig. Pascolini, distribuì i diplomi ed i premi ai promossi del Corso Agricoltura tenutosi a Pulfero nell'inverno scorso a cura della Cattedra Ambulante stessa. Di detto corso fu maestro degno di plauso e di gratitudine il perito agrario Pascolini.

Erano presenti alla cerimonia tutti i promossi ai quali, alla fine, il Commissario Prefettizio A. Celli, rivolse belle parole, plaudendo anche agli organizzatori del provvido corso.

Da FAEDIS

Una serie di furti

Tali Giovanni Filiputti fu Gio Batta d'anni 69, Alfonso Mauro fu Gio Batta d'anni 29 e Gio Batta Comello fu Leonardo di anni 64 tutti da Magredis di Povoletto, denunciarono ai carabinieri d'essere stati derubati l'altra notte, da ignoti ladri: il primo di 6 forme di formaggio del valore di oltre 300 lire; il secondo di indumenti di vestiario ed il terzo di 5 forme di formaggio per un valore di circa 250 lire.

DA GEMONA

Assemblea per il ribasso dei prezzi promossa dal Fascio

Su invito del Direttorio del Fascio, il delegato Mandamentale dei Commercianti fascisti ha convocato tutti i negozianti ed esercenti del Comune per addivenire ad un maggiore ribasso dei prezzi.

Alla riunione hanno assistito il Podestà sig. Giuseppe Stroili e i membri del direttorio con il Segretario Politico sig. Ugo Armellini.

Il Delegato Mandamentale apre la seduta recando il saluto al Podestà ed al Segretario Politico, assicurandoli che i commercianti, compresi del momento attuale, sapranno adeguare i prezzi nel rapporto stabilito. Egli fa i raffronti dei prezzi locali con quelli dei Comuni viciniori e del Capoluogo della Provincia e fa notare le varie differenze, dovute a molte considerazioni.

Il Segretario Politico interviene nella discussione e legge i prezzi praticati da ciascun negoziante, prendendo come punto base i minori ed invitando tutti a fare un prezzo unico, in modo che in un negozio non si debba acquistare per esempio il riso a 10 centesimi di meno ed in un altro a 10 di più.

Interpellate tutte le categorie commercianti deliberano di apportare un ulteriore ribasso dei prezzi nelle seguenti voci: Pane cornetto da lire 1.15 a lire 1,10; pane da lire 1,80 a lire 1,70; vitello da lire 8 a lire 7; carne di manzo a lire 7, fatta eccezione nella macelleria del sig. Ezio Ferrante dove la carne si vende a lire 6 il kg.; tonno da lire 16 a lire 15; stoccafisso da lire 4 a lire 3.50; lardo nostrano da lire 8.50 a lire 7,80; pasta locale extra da lire 1.70 a lire 1.65; strutto nostrano da lire 7.50 a lire 7; farina granoturco gialla comune da lire 0.80 a lire 0,75; farina gialla nostrana e farina bianca da lire 0.90 a lire 0.85. Una lieve variazione è stata fatta pure sulle carni suine.

Per i tessuti è stato convenuto di portare un ribasso del 5 per cento sui cotoni, un ribasso del 10 per cento sulle lane; un ribasso del 10 per cento per scarpe ed ombrelli tipo popolare, non negli oggetti di lusso; nei prezzi d'albergo sconto del 10 per cento; nelle bevande sarà fatta una riduzione conforme al mercato; sul caffè nero sarà apportata pure una piccola riduzione; per il latte il Podestà riunirà i Presidenti delle latterie e sarà pure fatta una riduzione.

Il Segretario Politico prima di sciogliere l'assemblea ha rivolto parole di ringraziamento a tutti i commercianti, i quali hanno dato una dimostrazione sincera di comprensione dei problemi nazionali e li attende all'atto pratico.

La luce elettrica ed il resto

L'assemblea tenutasi ieri sera nell'Aula Magna del Comune ha trattato sui ribassi di molti generi e dei più necessari; il Direttorio del Fascio ha ottenuto il massimo, per ora, della riduzione.

Ma su un altro ribasso è insorta l'imponente assemblea: La luce elettrica. Tutti sanno che è un servizio di prima necessità, che ancora non ha alcuna tendenza al ribasso. L'assemblea ha rimesso la fiducia nel podestà e nel Segretario Politico perchè facciano presente a S. E. il Prefetto questo giustificato desiderio del popolo.

Inoltre dovranno apportare i loro proporzionati ribassi i calzolai, sulle suolature delle scarpe, i fabbri, i falegnami, i fotografi, i fruttivendoli ecc. ecc. perchè nessuno possa imboscarsi in questa battaglia.

La battaglia è iniziata e deve avere la sua vittoria.

Altra affermazione di Fantoni

Nella Mostra romana d'Arte Sacra il Laboratorio mobili Giovanni Fantoni e compagni ha esposto un'icone in ebano che ha attratto l'attenzione e l'ammirazione della folla che ha visitato la mostra tenuta in questo mese a Roma.

E' questa un'altra affermazione del gemonese Giovanni Fantoni, il quale, con i suoi mobili e con le sue altre opere in legno, fa tanto parlare di sè e di questo nostro magnifico centro artigiano.

Al un dirigente del calcio

Ieri sera la squadra di calcio s'è riunita con il Presidente del Dopolavoro cav. Carlo Rossini ed il dirigente geom. Dosi nella sala dell'Albergo alla «Stella d'oro», dove fu offerto dalla Sezione calcio una bicchierata d'addio al partente dott. Cesare Bosio, dirigente la sportiva. Vi hanno partecipato anche i membri del Direttorio del Fascio di cui il partente fa parte. Il camerata Dicìomma ha levato il calice brindando alla salute del partente ed al suo prospero avvenire.

Grande rappresentazione cinematografica

Oggi 29 e domani 30 corrente sarà proiettata al Teatro Sociale la grande pellicola «L'arca di Noè».

Da OSOPPO

Per il convegno degli "Scarponi,,

Col giorno 7 dicembre tutti gli alpini in congedo devono trovarsi a Udine per la sfilata dinanzi a S. E. Manaresi.

Il grupo di Osoppo del Comune fregiato della medaglia d'oro, deve essere presente al completo. L'orario della adunata sarà comunicato in seguito. Sono di rigore cappello alpino e decorazioni. Per conoscere il numero preciso dei partecipanti, il capogruppo di Osoppo vecchio alpino Antonio Marchetti, invita tutti i soci a presentarsi domenica prossima, (30 novembre) alle ore 10 antimeridiane nella sala del Municipio dove saranno date precise disposizioni.

Da SPILIMBERGO

Avviso del Podestà ai negozianti

Il Podestà sig. Vincenzo Lanfrit, ha fatto affiggere il seguente avviso:

«Il Podestà visto l'art. 4 del R. D. Legge 16 dicembre 1928, numero 2174, ne richiama l'esatta osservanza, ed ordina ai fornai, macellai, negozianti di generi coloniali di tenere permanentemente aggiornato ed esposto nelle vetrine o nell'ingresso dei loro negozi il listino dei prezzi in modo che tutti possano vederli e leggerli. Ai negozianti ambulanti di tenere esposti sui generi in vendita i cartelli dei prezzi di rivendita; ai fornai di vendere a peso il pane. Avverte, che contro gli inadempienti sarà proceduto a sensi del R. Decreto Legge 11 gennaio 1923 N. 138 e potranno essere soggetti alla sospensione temporanea delle loro attività commerciali ed anche al ritiro definitivo della licenza per l'esercizio del commercio. Le guardie comunali sono incaricate di vigilare attentamente per l'osservanza delle disposizioni cui sopra».

Ribasso dei prezzi

Il Podestà, considerata la necessità della maggiore diminuzione dei prezzi, ha ottenuto un nuovo ribasso del prezzo del pane, nella seguente misura: Pane cornetto bianco grammi 200 da Lire 2.30 a L. 2.10; idem grammi 500 da L. 2.05 a L. 1.90. Prezzo del pane popolare a L. 1.65. Il sig. Podestà ha inoltre convocato per oggi, nella sede municipale i proprietari di macellerie e delle latterie, per praticare una nuova diminuzione.

Cinema Teatro Arlini

Il cartellone annuncia per domani 30, il supercolosso «Le sette aquile».

Da Tarcento

Scuola di cultura fascista

Quest'oggi, alle ore 16, avrà inizio il corso serale di cultura fascista di taglio, di pirografia, di economia domestica e di insegnamento della lingua francese, che il Fascio femminile, mercè l'attività del camerata Tito Italo Bosello e con la cooperazione della Delegata del Fascio stesso signorina Maria Giacomuzzi e delle insegnanti Franca Grasselli e Giselda Pontelli, ha potuto istituire a favore delle Piccole e Giovani Italiane, non appartenenti alle Scuole elementari.

Nella Scuola d'arti e mestieri

Con recente deliberazione il Commissario prefettizio, ha chiamato a far parte della Giunta di Vigilanza della Scuola Serale di arte e mestieri i signori dott. Urbano Botrè, Ferdinando Ceschia e Cesare Turrin.

Vive congratulazioni.

Corso di lucidatura del legno

Ieri sera si è chiuso il breve corso di verniciatura del legno alla nitrocellulosa, per falegnami ed ebanisti indetto dall'Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il lavoro. Esso ha avuto esito felice essendo stato frequentato da una quarantina di artigiani.

Echi delle gare atletiche

Ieri sera, nella sede dell'O.N.B. si è svolta la premiazione degli avanguardisti che hanno partecipato alle gare atletiche svoltesi sul nostro campo sportivo in occasione dell'inaugurazione della pista podistica.

Ecco l'elenco dei premiati:

Lancio del giavellotto: 1. Giuseppe Zamboni, medaglia grande di argento — 2. Gaudenzio Galli, medaglia di bronzo grande.

Corsa di resistenza 1500 metri: 1 Giordano Molaro, medaglia di argento media — 2. Guido Toniutti, medaglia di bronzo media.

Corsa americana: 1. Pasqualetti-Foschia, due medaglie di bronzo medie.

Corsa di velocità, metri 80: 1. Aldo Boldi, medaglia d'argento media — 2. Giovanni Foschia, medaglia media — 3. Luigi Croatto, medaglia di bronzo piccola — 4 Silvio Cantoni, medaglia di bronzo piccola.

Da Codroipo

I prezzi dei generi alimentari

La Delegazione mandamentale dei Commercianti, ci comunica i nuovi prezzi medi dei generi alimentari di prima necessità, definiti in comune accordo con gli interessati:

Riso al Kg. L. 1.15 — Pasta locale extra L. 2.65 — Pasta locale comune L. 2.50 — Formaggio latteria tre mesi L. 8.70 — Merluzzo «Labrador» L. 3.20 — Stocafisso «Hammerfest» prima qualità L. 5.80 — Idem ammollato litre 3 — Tonno all'olio L. 15.50 — Olio di oliva fino L. 6 — Idem extra L. 6.50 — Olio di semi di prima qualità L. 5 — Olio di semi di seconda qualità L. 4.70 — Zucchero cristallino L. 6.20 — Id. semolato di fabbrica L. 6.30 — Id. raffinato L. 6.40 — Caffè crudo Santos corrente L. 22.50 — Idem superiore L. 24 — Lardo stagionato alto L. 7 - Strutto nostrano L. 6. 80 — Burro naturale friulano di latteria L. 14 - Farina di granoturco gialla comune L. 0.65 — Idem nostrana L. 0.75 — Idem bianca L. 0.80 — Fagiuoli scritti comuni L. 1.

La Macelleria Paolo Moro, a datare di oggi sabato, nelle proprie macellerie, pratica i seguenti prezzi: Carni di vitello di prima qualità primo taglio L. 7.50 al Kg.; secondo taglio L. 7 — Carne bovina primo taglio L. 6.50; secondo taglio L. 6 — Carni suine primo taglio L. 7; secondo taglio L. 6.

Gara di calcio

Alle ore 14 di domenica prossima al Campo del Littorio avrà svolgimento la prima partita in casa per il Campionato dell'Ulic di prima categoria.

Saranno ospiti graditi i forti avversari del Pordenone F. B. C., prima squadra. Un undici questo candidato alla vittoria finale.

Cinema Vittoria

Questa sera sabato e domani domenica al Cinema Vittoria, sarà rappresentato il capolavoro drammatico «L'uomo, la donna ed il peccato». Interprete principale John Gilbert.

Da PAVIA DI UDINE

Invito ai fascisti

Il Segretario amministrativo del Fascio invita tutti i fascisti non al corrente con il pagamento delle quote per l'anno 1930 a mettersi in regola entro il volgente novembre a scanso di provvedimenti a loro carico.

Riparazione del ponte sul Torre

Siamo informati da fonte competente che la R. Prefettura di Udine ha dato disposizioni per una sollecita riparazione provvisoria dell'attuale ponte in legno sul torrente Torre di Percotto, in attesa della costruzione del progettato ponte in muratura sulla nuova strada provinciale Udine-Gorizia.

Il ribasso sui prezzi

E' andato in vigore il listino dei nuovi prezzi dei generi alimentari fissati nell'adunanza tenuta in Municipio dai negozianti di alimentari, fornai e macellai del Comune per invito del Commissario prefettizio dott. Antonio Lovaria. La diminuzione varia dal 5 al 15 per cento in media per i diversi generi di prima necessità, mentre per il pane il ribasso è stato stabilito di L. 0.30 il chilogramma.

DA PORDENONE

Adunata degli avanguardisti

Tutti gli avanguardisti dipendenti dalla Centuria di Pordenone sono comandati a trovarsi domani 30 corrente alla Casa del Fascio in uniforme ordinaria.

Il mercato del pesce e della verdura

Il Podestà ha pubblicato il seguente manifesto con le disposizioni per regolare il mercato giornaliero del pesce e della verdura:

Il Podestà avverte che a decorrere dal 1. dicembre p. v. il mercato giornaliero del pesce e della verdura, dovrà avvenire esclusivamente nella Piazza Pescheria; a lato di via Cesare Battisti, sotto il padiglione recentemente costruito.

La vendita ambulante del pesce e della verdura è assolutamente vietata nelle località centrali e più precisamente lungo il Corso Vittorio Emanuele e vie laterali, il Corso Garibaldi, la via Mazzini, il Piazzale XX Settembre, la via Cavalotti, il viale Umberto I.

E' soltanto consentita la vendita ambulante nelle zone periferiche e cioè oltre le vie Oberdan, Santa Caterina, Molinari, Giardini, Codafora, S. Giuliano e nelle frazioni.

I contravventori saranno puniti a tenore dei regolamenti locali vigenti.

Il trasferimento del dott. Nocilla

Il Commissario di P. S. dott. Nocilla, il quale da circa un anno dirigeva il nostro Commissariato di P. S. e che tanto si era distinto anche da noi per le sue ottime doti e per parecchie brillanti operazioni compiute sotto la sua guida sagace, è stato in questi giorni trasferito alla Regia Questura di Pisa.

All'egregio funzionario, che aveva saputo conquistarsi nella nostra città larghe simpatie, gli auguri di una brillante carriera ed il nostro cordiale saluto.

Una nuova caserma per la Finanza

Da tempo la cittadinanza lamentava che la caserma della R. Guardia di Finanza era troppo lontana dal centro cittadino con grave danno per chi doveva procedere al disbrigo di pratiche con detti uffici. Ora ci viene comunicato che il superiore comando della Regia Guardia ha accolto i desiderata della.... classe speciale di contribuenti che protestava ed ha disposto per il trasferimento della Caserma e degli uffici in Piazza del Moto nel fabbricato dell'ex fabbrica di birra Momi che verranno in breve adattati alla nuova destinazione.

Incontri di calcio

Domenica il Pordenone Liberi Foot Ball Club si incontrerà con il Codroipo, sul campo di quest'ultimo, e a Pordenone l'A. S. Dante Alighieri si incontrerà con il Rapid S. Rocco campione regionale 1929-30. Si prevedono due partite combattutissime. Alle due squadre pordenonesi vivi auguri.

Maria Melato al Licinio

Tra qualche giorno avremo al Licinio alcune rappresentazioni straordinarie della compagnia drammatica diretta da Maria Melato. Data la grande fama che circonda il nome dell'insigne attrice si prevedono degli esauriti.

Cinematografi

Questa sera e domani domenica sarà proiettato al Teatro Licinio il bellissimo film: «La maschera di ferro», interpretato da Douglas Fairbanks. Precederà un film Luce.

— Al Politeama Roma, sarà dato: «Il Velo dell'Islanm» interpretato da Rod La Rocque.

— Al Cinema San Marco sarà proiettato un bellissimo film di avventure: «L'impronta Rossa». Precederà un film Luce.

Infortuni

Giuseppe Badin fu Sante di anni 29, operaio presso il Cotonificio Veneziano di Pordenone, nel trasportare delle rocche, batteva la gamba sinistra contro una cassa riportando alcune contusioni. Fu giudicato guaribile in giorni 6 salvo complicazioni.

— Fu giudicato guaribile in giorni 10 salvo complicazioni certo Giuseppe Sartor di Cesare di anni 43, operaio presso la Cooperativa Falegnami di Torre di Pordenone, il quale mentre stava segando un pezzo di tavola, scivolava, andando a sbattere nello spigolo del banco e producendosi contusioni alla regione parietale destra.

Domani 30 corr. nella Sede del Fascio, sarà tenuta una riunione di tutti i negozianti di generi alimentari per addivenire ad un equo ribasso dei generi stessi.

A tale scopo sono stati già diramati appositi inviti dal Segretario politico dirett. did. Pierino Anselmi, il quale contemporaneamente ha provveduto per la nomina di una apposita Commissione di vigilanza, che avrà il compito di accertarsi che i ribassi siano effettivamente praticati.

Mortale investimento automobilistico

Purtroppo la cronaca deve registrare un mortale investimento automobilistico nel quale ha trovato la morte il Balilla Giuseppe Del Savio di G. di a. 9, orfano di madre e lontano dal padre emigrato all'estero. Il fatto è avvenuto l'altro ieri nella frazione di S. Martino: il fanciullo era appena uscito dalla scuola e s'intratteneva sulla strada a parlare con una sua cugina. Allontanatosi poco dopo dalla congiunta per recarsi a casa, attraversava spensieratamente la strada, senza per altro accorgersi che a pochi passi da lui sopraggiungeva un'automobile, pilotata dal sig. De Marco Gio. Batta fu Osvaldo. Questi, pur andando a mediocre velocità ed avendo compiuto ogni sforzo, non ha potuto evitare l'investimento, per l'improvviso spostamento del fanciullo da sinistra a destra.

Il Balilla per conseguenza è stato sbattuto violentemente a terra, riportando la frattura della base cranica e gravi lesioni alla coscia ed al braccio sinistro.

Trasportato d'urgenza all'Ospedale d'Aviano, nonostante le più diligenti cure del caso, prestate dal sanitario, vi decedeva alle ore 21.30 dello stesso giorno.

A visitare la salma sono stati il Segretario politico di S. Martino sig. Vittorio Gerda e il presidente del Comitato comunale Balilla direttore didattico Pierino Anselmi in compagnia del medico fiduciario del Comitato medesimo, dott. Ernesto Carafoli. Quest'ultimi due anche per gli accertamenti medico-legali, richiesti dal Regolamento per l'assicurazione contro gl'infortuni dei Balilla.

Da MONTEREALE CELLINA

Pel Consorzio Irriguo Meduna-Cellina

Presieduta dall'ing. Napoleone Aprilis, si è svolta ieri l'altro, nella Sede Municipale un'importante riunione per l'insediamento del Comitato comunale di propaganda a favore del Consorzio irriguo Meduna Cellina.

Nella discussione sono state gettate le basi di quella che dovrà essere l'azione efficace e costante del Comitato di propaganda, verso i proprietari interessati.

Per il ribasso dei prezzi

Ieri nel gabinetto del Podestà sono stati convenuti i macellai del Comune, per addivenire ad un equo ribasso della carne, in conformità ed in osservanza alle direttive del Governo fascista. Dopo brevissima discussione, sono state decise le seguenti riduzioni di prezzo:

Manzo prima qualità da L. 8 a L. 7.50; vitello da L. 9 a Lire 8.50.

Alla riunione erano presenti oltre ai macellai, il Podestà, il Segretario politico ed il Segretario comunale.

Da CORDOVADO

Prezzi ed affitti ribassati

Il Podestà di Gordovado sig. Sartori ha tenuto presso la sede Municipale l'assemblea di tutte le categorie di commercianti per esaminare l'assoluta immediata necessità di riduzione dei prezzi. in rapporto alla vita economica, e sopratutto per uniformarsi alle direttive del Governo Fascista.

Si è addivenuti a queste riduzioni di ribasso: pane 10 per cento; latte id; vitello id; manzo 8 per cento; coloniali 10 per cento; manifatture calzature 8 per. c.

E' stata tenuta inoltre la riunione dei proprietari di case per la riduzione dei fitti. Tutti hanno dato assicurazione di uniformarsi alle direttive ribassiste.

Da TOLMEZZO

Patrimonio di una disciolta Società devoluto a favore del Dopolavoro

Al Podestà di Tolmezzo è stato comunicato il regio decreto 17 ottobre u. s. col quale si dispone che le attività che risultano dalla liquidazione del patrimonio della Società Cooperativa Casa del Popolo, siano devolute in favore dell'Opera Nazionale Dopolavoro. Il decreto sarà consegnato all'attuale commissario geom. Augusto Vattolo.

Per tale fatto la popolazione di Tolmezzo è riconoscente al Segretario Politico console Liuzzi il quale, prendendo a cuore la questione, col suo autorevole interessamento in poco tempo portò a buon fine la pratica.

Per il ribasso dei prezzi

Il Podestà sta attivamente svolgendo le pratiche per i ribassi dei prezzi e specialmente per il pane, il quale sarà direttamente venduto alla popolazione dai produttori stessi.

CRONACA CITTADINA

Attività Sindacati Fascisti dell'Agricoltura

Elenco vertenze risolte nel mese di ottobre

I Sindacati fascisti dell'Agricoltura ci comunicano il seguente elenco delle vertenze risolte durante il mese di ottobre:

AZZANO X. — Colono Zanchetta Antonio — prop. Buriol Ernesto. Si riduce l'affitto di L. 400 annue per l'anno in corso.

BASILIANO — Colono Peccol Antonio — Prop. Venier cav. Luigi. Il colono si è accordato direttamente con il proprietario.

BUIA — Colono F.lli Copetti — Prop. Conti Elti di Rodeano: Si liquidano i lavori con la somma di L. 1960.

CERVIGNANO — Colono Morsut Battista — Prop. Stokar Gustavo: Vengono date al Morsut L. 200 per lavori.

CODROIPO — Colono Michelon Fabio — Prop. Amministrazione Rota: Nulla osta da parte delle organizzazioni sindacali che l'Amministrazione chieda all'autorità competente la convalida della disdetta per abbandono dei fondi.

FIUMICELLO — Colono Ceccot Giacomo — Prop. Ugo Burba: Il colono si è accordato direttamente con il proprietario.

GONARS — Colono Scattolini Francesco — Prop. Schiffi Luigi: Il proprietario dichiara che se potrà affittare, consentirà al colono di lasciare la colonia con l'11 novembre 1930.

LESTIZZA — Colono Tonizzo Luigi — Prop. F.lli Cozzi: Si liquida l'importo di L. 800 per lavori straordinari così il conto colonico si chiude con un debito di L. 350 del colono da pagare entro il 1. novembre. Il colono lascierà l'armatura della vigna.

LATISANA — Colono Populin Giovanni — Prop. Martin Ernesto: Il colono si è accordato direttamente con il proprietario.

MAIANO — Colono Fornasiero Eugenio — Prop. Paulon Luigi: Si liquida l'importo di L. 350 per miglioramenti e residui di fertilità.

MARTIGNACCO — Colono Cecchini Pietro — Prop. Petrucco e Costantini: Al Cecchini viene dato l'importo di L. 83.20 a tacitazione di ogni suo avere.

MANZANO — Colono Azzano Primo — Prop. Contessa Maria di Trento: Il colono si incaricherà per la vendita del vino della colonia nel suo locale.

PRECENICCO — Colono Tuniz Emilio — Prop. Braidessi Angelo: Il colono Tuniz non essendo fornito di casa colonica per il terreno avuto a mezzadria per la quale si corrisponde una indennità di L. 350 a partire dall'11 novembre 1929.

POCENIA — Colono Squizzato Guglielmo — Prop. Tondello Angelo: Si liquidano L. 164 per lavori vari. Resta in sospeso la questione dei lavori straordinari.

POCENIA — Colono Mazzolini Giuseppe — Prop. Tondello Angelo: Si chiude ogni rapporto di dare ed avere con lire 200 resta; in sospeso la questione della vitella.

PRATA DI PORDENONE — Colono Moro Luigi — Prop. Bortolini Cesare: La proprietaria a tacitazione di ogni avere del colono versa a quest'ultimo la somma di lire 520 entro 20 giorni dalla data del verbale.

PORDENONE — Colono Peresotto Angelo fu Nicolò — Gaetano Pessa. Il proprietario riduce l'affitto per l'anno in corso di lire 1200

POCENIA — Colono Massaro Giuseppe — Prop. Tondello Angelo: Si liquida l'importo di lire 366 per lavori diversi.

POCENIA — Colono Zanni Celeste — Prop. Galassi Enrico: Si liquida l'importo di lire 300 per latte non usufruito a tutto il 23 novembre.

PALAZZOLO DELLO STELLA — Colono Paron Antonio — Prop. Conte Zoppola: Si liquida l'importo di lire 70 a tacitazione di ogni suo avere.

PASIANO — Colono Zanetti Gius. — Prop. Amm. Rotelli Giacomo: Si conviene che fino al 30 ottobre al colono sia addebitato lire 100 per vacca avendo egli usufruito di tutto il latte. Dal primo di novembre in poi il latte sarà diviso a metà detratto il necessario per la famiglia colonica e cioè litri 7.250. Si liquidano lire 100 per lavori straordinari a tutto il mese di ottobre.

PORDENONE — Coloni F.lli Scoccato Sebastiano — Prop. Rodighiero Andrea: Si propone che l'affitto pel triennio che si inizia con l'annata 1929-30 sia di lire 3100 si accorda perciò una diminuzione di affitto di lire 800 l'anno.

PERTEOLE — Colono Scarel Celeste — Prop. Salem Saciletto: Il colono provvederà a fare firmare il contratto di affittanza a suo fratello, nel caso contrario dovrà lasciare libero il terreno e la casa.

POCENIA — Colono De Marco Pietro — Prop. co. Dedioni Antonio e figli: Vengono date al colono per miglioramenti lire 1435.

POZZUOLO — Colono Nigris Luigi — Prop. Gidoni Elisa: Si liquida l'importo di lire 500 a tutto il 31 ottobre per miglioramenti. Tale importo gli verrà liquidato entro il 1 novembre.

PORDENONE — Colono Veneton Angelo — Prop. Brunetta Giuseppe: Il proprietario accrediterà al colono lire 150 per l'affitto casa segnatogli indebitamente. Il colono rinuncia alla colonia e consegna immediatamente il bestiame. Rinuncia inoltre a tutte le scorte. Resterà nella casa a tutto il mese di novembre. Il proprietario abbuonerà il debito (L. 3700) e dividerà a metà col colono il raccolto di granoturco.

MAIANO — Colono Borgobello Antonio — Prop. Marangoni Luigi: Il colono lascierà col 30 novembre la colonia. Il proprietario abbuonerà tutto il debito (L. 2400) I lavori di semina del frumento saranno liquidati.

S. GIORGIO DI NOGARO — Colono Zaninello Abramo — Prop. Amministrazione Sartori Barotto: Dalla discussione è risultato che una bestia fu venduta dai padri armeni e da questi incamerato lo importo a scomputo del debito del Zaninello. L'altra bestia che figura in debito sul libretto colonico per la quale sono conteggiati gli interessi fu venduta da Zaninello e quindi sul capitale decorrono gli interessi dato che i padri armeni la passarono in carico al Barotto.

S. GIORGIO DI NOGARO — Colono Polentarutti Emilio — Prop. cav. Bignami L'Amministrazione pagherà la differenza di salario (da L. 1.70 all'ora a L. 2.50) in L. 192.

TAVAGNACCO — Colono Pascolini Alessandro — Prop. Agostini Bortolo: Vengono date al Pascolini L. 40 a tacitazione di ogni suo avere.

UDINE — Colono Degano Gio. Batta — Prop. Drasig Giacomo: Si riduce l'affitto di L. 71.

VARMO — Colono Spagnol Luigi — Prop. Marsoni Antonio: Si liquida l'importo di L. 250 per lavori straordinari.

In totale la somma ricuperata a favore degli organizzati ammonta a L. 13.381.20.

Non è nella somma ricuperata a favore dei lavoratori che si ferma la nostra attenzione, mentre scorriamo l'elenco delle vertenze risolte, e neppure da quella somma deduciamo la più o meno proficua attività svolta. Ma piuttosto nell'importante funzione assistenziale dell'organizzazione, che nulla trascura, perchè nel quadro dello stato corporativo gli organi sindacali si affermino: tanto nel campo pratico del diritto, quanto in quello dell'assistenza, con evidente sollievo delle masse lavoratrici.

L'attività sindacale, intesa come importante missione, deve portare il lavoratore a guardare al proprio Sindacato, non come allo strumento di difesa della classe, bensì come all'organo capace di armonizzare i singoli interessi in contrasto sempre nel vasto campo dell'interesse nazionale.

Mentre riaffermiamo questi concetti fondamentali, siamo lieti che siano applicati dalla nostra Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura, con spirito fascista e con serena responsabilità.

La flessione dei prezzi

La riduzione dell'imposta consiliare

Sotto la presidenza di S. E. il Prefetto, Presidente, gr. uff. dott. Riccardo Motta, e con l'intervento del Vice Presidente Senatore barone Elio Morpurgo, dei Presidenti di Sezione cav. uff. agr. Giuseppe Morelli de Rossi, e dott. Antonio Volpe e del Direttore dell'Ufficio dott. Adolfo Giaccone, ha avuto luogo ieri una riunione della Presidenza del Consiglio provinciale dell'economia.

Fra gli altri argomenti è stato esaminato e discusso lo schema del bilancio preventivo per il 1931, da sottoporre poi all'approvazione del Consiglio in adunanza plenaria.

La Presidenza, in sede di formazione del bilancio stesso, uniformandosi alle direttive del Governo per il ribasso dei prezzi e per il loro adeguamento al valore attuale della lira, ha deliberato, su proposta di S. E. il Prefetto-Presidente, di apportare una riduzione del 6,25 per cento all'aliquota dell'imposta consiliare, che da parecchi anni era stabilita in lire 0,80 per ogni cento lire di reddito.

Si è inoltre deliberato di convocare il Consiglio in adunanza plenaria per venerdì 5 dicembre p. v. a ore 10, per l'approvazione del bilancio preventivo.

Il prezzo della carne

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che le proprie organizzate Ditte Manghi Ireneo con macelleria di prima categoria, in via Aquileia N. 59 e Manganotti G. B. con macelleria in via Aquileia N. 53 hanno deliberato di adottare, con effetto dal primo dicembre, il seguente listino prezzi al chilo:

Manzo primo taglio Lire 9 — Manzo secondo taglio L. 7 — Vitello primo taglio L. 10 — Vitello secondo taglio L. 8.

Le carni suine

E' già stato deliberato di ridurre i prezzi delle carni suine fresche in ragione di lire una il chilogramma.

Malgrado ciò, vari negozianti vendono le carni suine fresche senza il deliberato ribasso.

Per esempio ci sono negozianti che vendono ancora la salsiccia fresca a L. 1.20 l'etto, mentre altri hanno ribassato questo prezzo a Lire una.

Il pubblico deve fare gli acquisti nel negozio che vende più a buon mercato.

Il prezzo delle carni suine deve poi ribassare ancora perchè il costo dei suini è diminuito notevolmente.

Ci riserviamo di segnalare i negozi che continueranno a smerciare a prezzo più alto.

Le riduzioni dei siderurgici

Si sono riuniti il 27 corrente presso la Sede della Federazione Fascista Friulana del Commercio, sotto la presidenza del cav. uff. Enrico Broili, nella sua qualità di Presidente della detta Federazione e di Vice Commissario della Federazione Nazionale Commercio Metallurgico e Derivati, i grossisti in ferro delle Provincie di Udine, Gorizia, Trieste, Istria e Carnaro.

Esaminata la situazione del commercio in ferro, gli interessati, pur facendo rilevare come essi abbiano costantemente ed immediatamente applicati i vari ribassi che durante il corso dell'anno sono stati adottati dall'Unione Siderurgica Italiana, hanno deliberato di applicare una ulteriore riduzione sul listino prezzi in vigore, a decorrere dal 29 corrente.

L'esempio di un albergatore

Il proprietario dell'Albergo «Toppo e Milano» ci scrive quanto segue:

« In omaggio al volere del Duce e plaudendo alla campagna ribassista che il « Giornale del Friuli » conduce, porto a conoscenza che dal primo dicembre p. v. nel mio esercizio sarà praticato il ribasso del 12 per cento sui prezzi già esistenti. Inoltre per facilitare ancor più i signori Clienti, ho disposto una speciale facilitazione: colazione o pranzo alla carta L. 8 (vino e servizio compreso).

Con osservanza

Alvise Armani ».

Ecco un bell'esempio di comprensione e di praticità, ossia di effettivo ribasso in rapporto alla diminuzione del dodici per cento sugli stipendi. I clienti dei ristoratori e delle trattorie costituiscono un considerevole numero di cittadini — largamente rappresentata è la classe impiegatizia — cui spetta di poter realizzare una quotidiana economia.

L'iniziativa dell'Albergo « Toppo-Milano » è, dunque, degna di plauso.

Il prezzo del latte

ribassato a lire una al litro

Con lunedì 1. dicembre, in seguito ad esame accurato da parte degli organi competenti, si è addivenuti al ribasso nel prezzo del latte da L. 1,10 al litro, a L. 1 il litro.

Questa riduzione si imponeva poichè il latte è un alimento indispensabile e di primissima necessità sopratutto per le classi medie e popolari.

Sarà bene che i consumatori segnalino senza riguardi quelle lattaie che si dimostrassero riottose ad applicare la diminuzione.

Le riduzioni in Provincia

La Federazione commercianti comunica che nella provincia le riunioni provocate, dalle dipendenti delegazioni hanno ovunque avuto come risultato varie e sensibili riduzioni di prezzi.

A Tarcento è stato apportato il ribasso dal 10 al 15 per cento sui tessuti, le calzature e le chincaglierie, a Rigolato il pane è stato ridotto di centesimi 10 al kg. per ogni tipo.

Punti interrogativi

L'energia elettrica?

Tutti i giornali pubblicano vivaci richiami sul fatto che «Il ribasso deve essere generale o adeguato»; «Nessuna resistenza e nessuna mezza misura deve frustrare gli intendimenti del Governo», scrivono su «Le inderogabili necessità dell'ora», oppure «La battaglia non ammette diserzioni o turlupinature»; «Attendiamo i veri ribassi»; «Le riduzioni devono essere pronte e coraggiose», «Ogni attività economica deve contribuire a ridurre il costo della vita», ecc.

Ma fino ad oggi gli idro-elettrici ci hanno risposto picche a qualsiasi richiesta di diminuzione.

Quando si è rivalutata la lira e tutta Italia domandava, come oggi, diminuzioni, il capo dell'industria elettrica Motta ha mandato una lettera al Capo del Governo per affermare che si doveva aumentare.

Oggi, dopo tre anni di aumenti, vanno stampando che non essendo ancora arrivati a quattro volte le tariffe di prima della guerra, falsando le cifre, devono aumentare ancora.

« L'attuale pretesa di mantenere inalterate le tariffe elettriche può aggravare la situazione già difficile di molte industrie».

Un cappello valeva...

Un ottimo cappello prima della guerra valeva dalle 5 alle 8 lire. Un vestito dalle 50 alle 75 e un paio di scarpe dalle 12 alle 17. Quel'è l'adeguazione al quadruplo?

I barbieri?..

La cura della barba e dei capelli — nessuno può provare il contrario — rientra nelle esigenze di prima necessità.

Forbici e rasoio non debbono essere esentati dalla norma comune.

I «saloni» di prima categoria rivedano le proprie tariffe; i barbieri della periferia, idem.

L'uno a quattro è uguale per tutti.

I bars?

Si aspetta il ribasso nei prezzi tenuti dai «bars».

La tazzina di caffè espresso, costa troppo.

A quando la diminuzione?

E i disfattisti?

Occorre rilevare che nelle file si è infiltrato — come sempre accade — qualche elemento che spera di salvare capra e cavolo, aderendo alla diminuzione dei prezzi e, nello stesso tempo, praticando un corrispettivo ribasso nella qualità delle merci.

Questi autentici traditori della causa comune sono pochi, bisogna dirlo subito, ma esistono ed agiscono. La loro opera disfattista dev'essere stroncata con decisione e rapidità. Spetta al consumatore colpire quei pochi negozianti che, avendo ribassato i prezzi, diremo così, per [illegible] vivere, vogliono rivalersi spacciando i loro fondi di magazzino.

(Dal «Popolo d'Italia»)

Ai consumatori

Consumatori, seguite sui giornali tutte le variazioni di prezzo; pretendete dal libero commercio l'adeguamento ai prezzi annunciati dalle varie Federazioni; discutete prima di acquistare; non fermatevi alla prima bottega e al primo mercato; preferite sempre quello che è a miglior prezzo. Non vi rassegnate. Con la collaborazione di tutti si raggiungerà lo scopo.

Contributi per impianti telefonici

S. E. il Prefetto, informa le Autorità Comunali che il Ministero dell'Interno, a chiarimento di quesiti pervenutigli in ordine alla interpretazione da dare a precedenti istruzioni impartite in argomento mentre ha segnalato l'opportunità di consentire agli Enti, che ne abbiano la possibilità finanziaria, la concessione dei contributi suaccennati ha tuttavia confermato il carattere facoltativo del contributo, per modo che tale possibilità deve essere valutata in rapporto alle norme di legge che regolano l'assunzione di spese facoltative da parte degli Enti locali.

E' pertanto da escludere che i contributi in parola possano essere consentiti agli enti che pareggino i loro bilanci con sovrimposte eccedenti il secondo limite legale. Le Autorità Comunali pertanto, per la eventuale concessione di concorsi per impianti telefonici nel Comune, dovranno strettamente attenersi alle suindicate direttive Ministeriali.

Comando 302.a Legione Avanguardista

Ordine di servizio

Tutti gli avanguardisti delle classi 1914-15 e della Centuria di Leva sono comandati di trovarsi domenica 30 corrente alle ore 9 nella Palestra del Liceo Scientifico.

L'uniforme: Divisa di parata.

Pro O. N. B.

Il dott. Roberto Forti rinunciando alla percentuale di L. 40 spettantegli come ritrovamento oggetto d'oro, la devolve quale oblazione all'Opera Nazionale Balilla di Udine.

La Presidenza caldamente ringrazia.

Sindacato Fascista Geometri

I professionisti iscritti al Sindacato Provinciale Geometri, che ancora non avessero ritirata la tessera dell'anno in corso, sono pregati di volerlo fare sollecitamente, rivolgendosi alla Segreteria del Sindacato (Via Aquileia 3), non più tardi del 10 dicembre p. v.

L'incremento dell'alpinismo

Sottosezione dell'Alpina

A Codroipo, per lodevole iniziativa del signor Teja Guglielmo, si è costituita una Sottosezione di Udine del C. A. I.

Il Consiglio direttivo di questa sezione in sua seduta 27 corr. ha accolto con grande compiacenza e ratificato la domanda a tal fine presentata da un gruppo di giovani.

Nella stessa seduta il Consiglio, presa notizia della venuta a Udine di S. E. Manaresi, presidente del C. A. I. in occasione della grande adunata dell'A. N. A. del 7 dicembre p. v., ha espresso il voto che S. E. voglia onorare di una sua visita la sede sociale.

Il Touring ha comunicato alla Sezione con cordialissima lettera che il X campeggio avrà luogo quest'anno a casera Razzo, con speciale intento di far conoscere ai suoi soci la regione carnica, sollecita la cooperazione della Sezione per ottenere adesioni locali.

Il Consiglio aderendo cordialmente deliberò di sospendere anche per quest'anno l'organizzazione del campeggio sociale e di facilitare ai soci l'intervento al campeggio del Touring.

Il nuovo orario sulla linea

Carnia - Villa Santina

Con lunedì andrà in vigore il seguente orario sulla linea Carnia Villa Santina:

Partenze da Planis: ore 7.10 — 8.25 — 10.50 — 14.45 — 19.50.

Arrivi a Tolmezzo: ore 7.31 — 8.53 — 11.11 — 15.06 — 20.11.

Partenza da Tolmezzo- ore 7.44 — 9.35 — 11.34 — 15.09 — 20.14.

Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.55 — 11.30 — 15.25 — 20.30.

Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 8.50 — 13.35 — 16.15 — 18.15.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 — 9.06 — 13.51 — 16.35 — 18.31.

Partenze da Tolmezzo: ore 6.29 — 9.09 — 13.54 — 17.15 — 18.34.

Arrivi a Planis: ore 6.50 — 9.30 — 14.15 — 17.40 — 18.55.

Le insegne di cavaliere

al dott. Pavesio e al dott. Muratori

Nell'Ufficio del veterinario provinciale dott. cav. Pavesio si svolse ieri nel pomeriggio una breve ma sentita cerimonia. Una rappresentanza del Sindacato Fascista dei Veterinari, ha offerto a nome di tutti i colleghi le insegne di cavaliere al dott. Pavesio. Il dott. Zandonà segretario del Sindacato, rivolse al festeggiato parole di felicitazione per l'onorificenza che il Governo Nazionale ha voluto testè conferirgli in riconoscimento dei suoi meriti professionali.

La stessa rappresentanza del Sindacato dei Veterinari, si è poi recata nell'Ufficio dell'Ispettore Zootecnico Provinciale dott. cav. Muratori, per presentargli le insegne di Cavaliere. Anche a questo distinto funzionario, il dott. Zandonà rivolse vive parole di congratulazione e di plauso per l'opera attiva ed intelligente da Lui esplicata nel campo della zootecnia del Friuli.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi sabato — Mattina: Riso e salsiccia - Manzo alla cacciatora - Contorni.

Sera: Agnolotti in brodo - Crochetti di vitello - Contorni.

ECHI DI CRONACA

Teatro Puccini

"Croquette"

Continuano al Puccini, con crescente successo, le visioni del grande film del sentimento: «Croquette» (La mascotte del Circo).

Interessante vicenda di gentile amore e di pazzesco odio che alla fine porta alla felicità due cuori onesti. Interpreti principali: Betty Balfour e Nicola Koline. Precederà lo spettacolo il Giornale «Luce». Il teatro è riscaldato.

Cinema Concerto Eden

L'onestà della signora Cheney

Carnera a Sequals e a Udine

Il pubblico imponente che iersera ha assistito allo spettacolo dell'Eden, ne è uscito entusiasta: pochi lavori sino ad oggi hanno conquistato completamente lo spettatore come il programma in proiezione.

«L'onestà della signora Cheney» è un'azione romantica di grande passione; è la storia di una bellissima avventuriera; è un dramma teatrale di Lonsdale rappresentato in prosa in tutte le scene del mondo, è un delicato poema d'amore intercalato d'avventura fine ed anche da molta ironia, da rendere interessante e divertente la trama trascinata alla meraviglia dalla celebre protagonista Norma Shearer, fior di grazia di bellezza e di eleganza.

«Carnera a Sequals e a Udine» ha dato modo a molti spettatori di vedersi sullo schermo; è una attualità di carattere locale; riproduce la vita famigliare del gigante friulano, affettuose dimostrazioni di comprovinciali; e completa la grande manifestazione sportiva al Campo Moretti svolta il 9 corrente.

Lo spettacolo completo viene replicato oggi sabato dalle ore 17 e domani domenica dalle ore 14 a grande orchestra dell'inizio. Ambiente riscaldato.

Cinema Varietà Cecchini

"L'ultima tempesta"

Oggi dalle ore 17 in poi ultime repliche del dramma passionale « L'ultima tempesta ». Protagonista Noah Beery.

Nel Varietà continua con crescente successo il tenore Bergamini re della canzone, e la eccentrica Ivana Prima.

Domani dalle ore 14 in premiere il capolavoro della First National « Una donna incontrata di notte » Interprete Corinne Grifitk. Nel varietà nuovo repertorio.

Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Udine, Piazza Vittorio, Palazzo Eden
Telefoni: Direzione 1-15 - Redazione-Ammin. 8-80 - Ufficio Prop. 8-94

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Sosten. L. 200 Annuo L. 65 Semestre L. 33 estero doppi
Inserzioni: S. A. Manzoni & C. Udine Via Lovaria 2
Milano - San Paolo 11 e Succursali

ARTE E TEATRI

La celebrazione di S. Cecilia al Teatro Puccini

Questa simpatica «Festa musicale» che anche il nostro R. Istituto magistrale «C. Percoto» per disposizione del Ministero della Educazione Naz. celebra ogni anno, avrà luogo — seguendo una gentile consuetudine iniziata dal Preside cav. Angelitti anni or sono — lunedì prossimo 1° dicembre nel Teatro Puccini a totale beneficio dell'Opera Nazionale Balilla con un programma di musiche settecentesche italiane.

Ogni anno, sempre in ossequio alle direttive Ministeriali, il nostro R. Istituto, ha compilato programmi illustranti un determinato periodo musicale, sempre vivamente elogiati dal Superiore Ministero che si è compiaciuto di rivolgere speciali encomi all'organizzatore artistico M.o Antonio Ricci.

Nel programma di quest'anno che pubblicheremo domani, figurano, oltre al Coro di 80 allieve del R. Istituto Magistrale e ad un numeroso gruppo di ottimi allievi dell'Istituto Musicale «I. Tomadini», le gentili sigg.ne Valeria Tremonti, Contralto e Caterina Spinotti, al pianoforte; il prof. Eligio Ciriani, come solista, e come primo violino di un giovane «quartetto udinese» che sarà una vera rivelazione per il nostro pubblico e che è completato con i sigg.ri V. Zorattini, 2° violino, A. Buiatti, viola e P. Buiatti, violoncello. Una «festa d'arte» destinata a lasciare, come ogni anno, quella «simpatica risonanza» specialmente nell'ambiente dei giovani, che è nel desiderio del Ministero della Educazione Nazionale; e festa benefica, al tempo stesso, ormai acquisita fra le manifestazioni artistiche cittadine.

La Mostra d'arte di due artisti triestini

Due valorosi e geniali pittori triestini, Giovanni Zangrando e Rosa Schmidt, hanno affrontato ieri per la prima volta il giudizio del pubblico udinese, esponendo numerose opere.

La «Mostra d'arte», allestita nella sala dell'Ufficio Propaganda del «Giornale del Friuli» (Palazzo Eden), ha richiamato una folla di artisti, di amatori e di curiosi.

La varietà delle opere esposte ha impressionato favorevolmente i visitatori, i quali hanno apprezzato sopratutto la versatilità dei due valenti artisti. Infatti la loro arte squisita nel «paesaggio» passa allo studio del «nudo» e del «ritratto» con un tocco che rivela sensibilità e gusto.

Alla Mostra, che rimarrà aperta qualche giorno, i cittadini hanno libero accesso.

Radiorario giornaliero

Sabato 29 novembre

Milano-Torino-Genova — Ore 20.50: «Le campane di Corneville», operetta di Planquette.

Roma-Napoli — Ore 20.50: Gran concerto variato, col concorso del quartetto di Roma.

Domenica 30 novembre

Roma-Napoli — Ore 20.50: «La Bohème», dramma lirico di G. Puccini.

Marionette

Felice fu l'esito della serata marionettistica della passata domenica, ed i bambini, se hanno riso alle buffonate di Facanapa ed Arlecchino, hanno anche imparato, come sia nobile un cuore, che oppresso dalle persecuzioni, sa tutto dimenticare e generosamente perdonare. Non meno istruttiva sarà la commedia che domenica pross. verrà data nel solito teatrino di Via Gemona alle ore 5 pomeridiane precise, che porta il titolo: «I solitari dell'Isola di Tebe» in quattro atti e 13 personaggi.

Una messa in scena accurata e sfarzosi vestiari completeranno lo interessante svolgersi dell'azione.

Beneficenza

A mezzo del «Giornale del Friuli» la signora Maria nob. Malanotti offre L. 25 all'O. N. B. e lire 25 alla Congregazione di Carità, per onorare la memoria del sig. nob. ing. Antonio Malanotti.

— Nel secondo anniversario della morte del comm. dott. Costantino Perusini le signorine Gemma e Velleda Rubbazzer offrono, a mezzo del nostro giornale, L. 5 alla Casa di Ricovero.

— Al Rifugio Bambino Gesù per l'onomastico della Presidente Diocesana Donne Cattoliche, i gruppi della B. V. delle Grazie, Duomo, S. Giorgio, S. Quirino, offrono lire 125.

— La signora Ottilia Cosattini per onorare la memoria del padre, sig. Giuseppe Dedini, ha versato all'Ospizio Marino Friulano, per l'intestazione di un letto a nome dell'amato genitore, la somma di L. 1000.

L'Istituzione beneficata sentitamente ringrazia.

Per un maggior consumo di riso

Allo scopo di intensificare la propagranda per il consumo interno del riso il Consorzio Agrario Cooperativo della Provincia di Novara ha disposto la spedizione a tutti i Comuni del Regno di una busta contenente un manifesto da affiggere agli albi Comunali, nonchè fogli di propaganda per la buona cucinatura del riso, altro materiale propagandistico ed il listino dei prezzi dei pacchi del riso, valevoli a tutto dicembre p. venturo.

Revisione delle liste elettorali 1931

La Confederazione Generale Fascista dell'Industria, in relazione al compito assuntosi, d'intesa con la Confederazione dei Sindacati Fascisti dell'Industria, della raccolta dei dati concernenti i prestatori d'opera dell'industria, agli effetti dell'art. 13 della legge elettorale, si è rivolta all'On. Ministero dell'Interno perchè voglia confermare anche per quest'anno le disposizioni contenute nella circolare Prefettizia 13 Settembre 1928 n. 39207 inserita a pag. 299 del Bollettino A. U. n. 38 Anno 1928 sia per ciò che concerne la trasmissione ai comuni degli elenchi completi dei prestatori d'opera predetta in luogo di quelli delle semplici varianti della precedente situazione, sia per limitare la comunicazione degli elenchi stessi ai soli comuni nei quali hanno sede gli stabilimenti, lasciando ai comuni stessi il compito di segnalare agli Uffici municipali della effettiva residenza i nomi dei lavoratori non residenti nel proprio territorio.

Ora, nulla ostando da parte dell'on. Ministero, S. E. il Prefetto ne informa le Autorità Comunali, aggiungendo che la Confederazione suddetta si è impegnata ad offrire la collaborazione delle dipendenti Unioni provinciali per agevolare nel miglior modo possibile il compito degli Uffici Municipali.

Corso di lingua tedesca

Il prof. cav. Giovanni Novacco terrà anche quest'anno la sua solita lezione settimanale di tedesco agli alunni di questo R. Liceo Ginnasio, e agli estranei che intendessero di iscriversi.

Le iscrizioni si ricevono alla Segreteria del Liceo.

Le lezioni cominceranno sabato 13 Dicembre alle ore 14 in un'aula del Ginnasio.

Scuola di Cultura Cattolica "Virgilio"

Questa [illegible] alle ore 21, nella sala di [illegible] n. 1 il chiarissimo pr[illegible] Attilio Bonetto commen[illegible] il poeta latino «Virgil[io]» di cui ricorre il bimillena[rio] della nascita.

La sala è riscaldata, l'ingresso libe[ro].

Manifestazioni del Dopolavoro

Esposizione d'arte e mestieri a Bolzano

Domani si chiude la prima esposizione dopolavoristica nazionale a Bolzano.

Tale mostra si è presentata al visitatore varia e molteplice con alcune caratteristiche regionali, le quali, oltrechè attestare la loro atavica esistenza e resistenza, ne dimostrano l'intensificarsi e l'estendersi con moto accelerato, insieme con l'istintiva coscienza di non volersi confondere nei sustrati della nuova vigoria di vita nazionale, ma di recarvi le proprie specifiche impronte storiche per, possibilmente, emergere anche nella fase operosa e faticosa del presente rinnovarsi della mentalità e dello spirito italiano.

Il Presidente S. E. A. Turati, il prefetto Marziali, il gr. uff. E. Berretta, la prof. Angiola Belfi e l'avv. Ant. Pellegrini si son fatti veramente onore con questa mostra che certi misoneisti e certe accademie d'arte troppo accademiche, consideravano destinata ad un vero fiasco.

L'Istituto Dopolavoristico in queste esposizioni si propone di raccogliere ed esporre i lavori fatti dai tesserati e dalle persone di loro famiglia, come attività ricreative estranee alle occupazioni professionali di ciascuno.

Lo scopo è indiscutibilmente nuovo e utile.

Si vuol premiare coloro che, nei giorni e nelle ore non lavorative, producono opere degne di considerazione nel campo delle belle arti, delle industrie, della tecnica in generale.

Si vuole eccitare coloro che sono dotati d'intelligenza e di attitudini particolari, ma che non traggono profitto da tali loro buone disposizioni, e perdono il tempo in uno sbadigliante far nulla, o peggio.

L'Istituzione mira di spingerli a tali lavori ricreativi, non solo per loro propria soddisfazione, ma anche per un possibile guadagno extra professionale; e perchè tutti si deve contribuire con le nostre particolari attitudini al progresso sociale. Non è poi escluso che per siffatto modo si riveli qualche ingegno sconosciuto o che non ha potuto coltivarsi. Comunque, emergeranno sempre certe disposizioni e certe osservazioni fatte da profani sulla natura e sulle sue forze a noi finora ignorate, mal note, e quindi non istudiate e non applicate.

***

I visitatori sono stati in numero soddisfacente; e alcuni han trovato cose degne di considerazione.

La mostra è numerosa e varia. Vi abbondano le riproduzioni di lavori conosciuti da molti e nella pittura e nella scultura sia statuaria sia decorativa, io ho trovato cose belle, spesso d'una tal quale originalità come concezione, ma involute o impacciate per mancanza o di tecnica o di quel contatto che non si può trovare se non nei cenacoli artistici delle grandi città e nelle esposizioni internazionali.

Mi piace presagire qualche lieta rivelazione nel rinnovarsi periodico di queste mostre che sono una delle buone iniziative fasciste.

Gli espositori sono quasi tutti di paesi e di città appartate; primeggiano gli alpigiani trentini e lombardi; seguono i Veneti ed i sardi e qualche regione dell'Italia centrale. Le parti meridionali e la Sicilia hanno poche cose ma quasi tutte ammirate.

Il sesso gentile vi ha largamente contribuito, cominciando da S. A. R. la principessa Bona di Baviera, — ramo Savoia-Genova — la quale ha presentato tre riuscite ceramiche porcellanate: uno stambecco, unu albatros, un cammello in riposo. Eppure le opere nelle quali la donna ha personalmente dato prova di finezza, di gusto, di sentimento, in questa prima esposizione dopolavoristica non sono rappresentate che in un modo trascurabile. Infatti i ricami sono ben pochi, le pirografie mancano, i merletti ed i pizzi non hanno per rappresentante che l'unico squisito lavoro della nuorese Francesca Paulesa.

Ho notato con rincrescimento la assenza delle donne Friulane, perchè so per prova che esse han dato sempre saggi di gusto squisito.

Mi limito qui a far parola delle opere esposte da friulani.

Nel ramo meccanica trovo Giovanni Grion di Aiello che ha un modello di piroscafo scolpito in legno; e il suo compaesano Antonio Pinat che espone buoni modelli di carrelli sarchielli e aratri; e Ignazio Pislar di Idria che presenta una macchina a vapore di modeste dimensioni.

Nell'utensileria è ammirato il bell'alare in ferro battuto dei fratelli Emilio e Aldo Tagliategna di Latisana: ed anche l'orologio da parete, scolpito in legno, di Andrea Celant di Aviano, Luigi Meretto di Udine ha un tripoide portavasi in ferro battuto di aggraziato disegno e di buona esecuzione.

Nella scultura si trovano tre lavori in legno, tutti e tre provenienti da Idria: un paesaggio in bassorilievo colorato di Giuseppe Stabnik; il castello d'Idria accuratamente scolpito da Francesco Rogheli, e il Cristo deposto dalla croce di Giovanni Kosmat di Idria, dov'è l'Addolorata resa con efficacia nel suo opprimente dolore materno.

Le sculture decorative hanno notevoli rappresentanti. Francesco Picottini di Tolmezzo con quattro vasi portafiori in metallo sbalzato di finissima esecuzione, la sig. Dora Michieli Zignoni Benelli di Tricesimo con due cornici sbalzate in metallo bianco di buona maniera barocca; poi Giovanni Zancani di Porcia con due piatti in ferro battuto, lavoro finissimo per disegno e per esecuzione; e Eugenio Roman di Maniago con una ricca coppa in ferro battuto, esecuzione degna di lode.

Nella pittura trovo una discreta tempera, — rappresentante cortili e retrocase industriali — di Sofronio Pocarin di Gorizia, ed un buon quadro a olio rappresentante un gruppo di casette alpestri, dell'udinese Giacomo Della Mea.

Ricordo da ultimo una tavoletta con sopra fissate un centinaio di farfalle tutte differenti, — cosa che sarà sempre utile agli entomologi paziente lavoro dell'udinese Mario Buran.

GIUSEPPE COSTANTINI

Promozioni

Il Bollettino Ufficiale del 20 Novembre 1930 (IX) Parte II N. 47, dà la notizia che il prof. Emanuele Fabbrovich e il prof. Giovanni Petrucci, insegnanti l'uno di materie letterarie, l'altro di francese nel R. Ginnasio «Jacopo Stellini» di Udine, sono stati proposti per merito distinto alla promozione anticipata.

Ai valenti ed egregi insegnanti che coll'opera loro di educatori, giustamente riconosciuta dalle autorità superiori, onorano la scuola, le più vive congratulazioni.

Una caduta

Maria Cicconi fu Angelo d'anni 48, abitante in Via San Pietro, appena uscita di casa per recarsi a comperare il latte, cadde accidentalmente a terra, fratturandosi l'omero destro.

Ricorsa alle cure del dott. Zagolin dal Civico Ospedale, fu dichiarata guaribile in una trentina di giorni.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 28.

SITUAZIONE: poco variata durante le 24 ore, persistendo ancora la bassa pressione con minimo sul golfo di Guascogna e le alte pressioni sulla penisola Balcanica.

PROBABILITA': venti moderati con cielo piuttosto nuvoloso, pioggie sul Piemonte, Lombardia, Liguria; nebbie sulla pianura Padana e coste medio Adriatico; sul rimanente venti meridionali di scirocco.

TEMPERATURA: generalmente mite, specie nelle regioni meridionali.

MARE: Tirreno alquanto agitato, mosso Adriatico e Jonio.

Cronache Sportive

Campionato di calcio II. Divisione — Mestre - Udinese B

(domani Campo Moretti ore 14.30)

Un'altra bella partita della serie «d'oro».

La valorosa squadra B dell'Udinese, reduce dalla prova di Trieste che non esitiamo, dato l'andamento del match, a definire magnifica, affronta domani a Campo Moretti la prima squadra di Mestre, seconda in classifica, ed una delle più forti e temute compagini del Girone Veneto Giuliano di II. Divisione. Il grado di forma e la granitica forza morale della nostra B ci inducono a prevedere che la serie delle vittorie non sarà domani interrotta, ma la partita sarà certamente di quelle che piacciono e che lasciano soddisfatto lo spettatore. Mestre non è una compagine da prendersi alla leggera: è a pari punti con la fortissima B del Venezia e della Triestina il cui valore ben conosciamo: domenica ha ceduto a denti stretti per 2 a 1 sul Campo Monfalconese, ma ha lasciato ottima impressione per il suo gioco travolgente e per la veloce conclusione d'ogni azione del reparto di punta. Che cosa sapranno fare i nostri? La partita pari strappata domenica scorsa a Trieste rimontando uno svantaggio di tre goals ci dice chiaramente quali grandi possibilità abbiano i nostri ma essi dovranno però domani fare appello a tutte le proprie risorse per uscire ancora vincitori. Partita bella quindi e lotta aperta. I concittadini scenderanno in formazione leggermente ritoccata, ma Gerace non ci farà, siamo certi, rimpiangere il minuscolo Melchior, e l'attacco, completato da Modotti, formerà un'unità formidabile veramente.

Ecco la formazione dei bianconeri: Copat; Tavano e Cotterli; Dal Pont, Gori e Barbetti; Gerace, Agosti, D'Odorico, Modotti e Valente — riserve: Bartesaghi e Fabris.

L'Udinese a Lecce

Domani i nostri calciatori, dopo aver traversato la penisola si incontreranno a Lecce con quella squadra per la decima partita di Campionato.

Lecce ci è molto vicino in classifica, ma oggi si trova in un periodo di ascesa che non possiamo riscontrare nei nostri: un viaggetto poi di svariate centinaia di chilometri non può non influire dannosamente con conseguenze dirette sull'esito della gara.

Tutto sommato andiamo a Lecce con non troppe speranze, ma il foot-ball è il gioco delle sorprese per eccellenza e l'Udinese squadra capricciosissima si è molto spesso presa la briga di invertire i pronostici; e noi ce lo auguriamo anche domenica.

Formazione della squadra: Francescutti; Schigo e Bellotto (cap.); Magrini, Bonino e Minetto; Melchior, Frossi, Vittorio, Zilli e Palmano — riserva: Modonutti.

U. L. I. C.

Per errori di copiatura, si dà comunicazione delle seguenti modifiche apportate al calendario delle partite di campionato di prima e seconda categoria, già pubblicato:

PRIMA CATEGORIA

Terza Giornata:

GIRONE D: Campo S. Rocco, ore 12.30: Ferrovieri-Cormor — Campo S. Osvaldo, ore 14.30: Serenissima-Campoformido — Campo Edera ore 14.30: Edera-Pozzuolo.

Quarta Giornata:

GIRONE D: Campo Campoformido ore 14.30: Campoformido-Cormor — Campo S. Rocco, ore 14.30: Cormor-Edera — Campo Ferrovieri ore 14.30: Ferrovieri-Serenissima.

Quinta Giornata:

GIRONE D: Campo Pozzuolo, ore 14.30: Pozzuolo-Cormor — Campo S. Osvaldo ore 14.30: Serenissima-Edera — Campo Ferrovieri, ore 14.30: Ferrovieri-Campoformido.

SECONDA CATEGORIA

Terza Giornata:

GIRONE C: Campo Edera, ore 14.30: Edera 2.a-S. Rocco Erranti — Campo Ferrovieri ore 12.30: Serenissima 1930-Pradamano — Campo Beivars, ore 14.30: Bologne di Beivars-Giovinezza 2.a.

Olimpia - Nimis

Al Campo Bertoli avremo domenica la prima partita valevole per il campionato di I° Categoria Ulic. I dirigenti dell'Olimpia hanno provveduto affinchè tutti i servizi di accesso al campo e di ordine pubblico abbiano funzionamento regolare. Si avverte pertanto il pubblico che l'accesso al campo è riservato solo all'entrata principale posta sulla camionabile Via Torino-Molin Nuovo.

Sappiamo che il Nimis si presenterà in campo nella sua migliore formazione, e che di questi giorni ha provveduto per l'innesto in squadra di elementi di indiscusso valore, specialmente la linea mediana appare perfettamente a punto tanto da dare molto lavoro alla sbrigliata prima linea bianco azzurra. Gli uomini dell'Olimpia devono quindi tener conto del valore del cavalleresco avversario e se prenderanno il campo decisi a far rilevare tutta la loro alta classe non siamo alieni di favorirli nel pronostico.

L'Olimpia fa appello al pubblico di Campo Bertoli di mantenere anche per le partite di competizione quel cavalleresco contegno che fino ad oggi lo ha distinto, indice sicuro di buona educazione sportiva. I biancoazzurri prenderanno il campo nella seguente formazione: Barbetti A.; Feruglio e Menotti; Paganini, Paravano e Cattarossi; Buttazzi II, Buttazzi III, Svettoni, Tell (capitano) e

Nell'A. S. Pasian di Prato dell'VIII. Sestiere

Giovedì sera, nella sede dell'8. Sestiere «Guido Neri» a Pasian di Prato, con l'intervento di numerosi sportivi, si è proceduto alla costituzione ufficiale dell'Associazione Sportiva Pasian di Prato VIII. Sestiere.

Il capo sestiere sig. Francesco Cantarutti, data lettura dello statuto vigente per le associazioni sportive del Fascio di Udine, che è stato pienamente approvato, à proceduto alla nomina delle cariche sociali come seguente: Presidente Ernesto Gobitti, vice presidente Remigio Gallina, commissario sportivo Nicodemo Blasoni, segretario cassiere Silvio Modesto, consiglieri Ernesto Marchiol, Luigi Modonutti, Germano Cecotti, Silvio Degano, Cesare Dell'Oste, Gino Degano, Ettore Cecotti, Dionisio Degano.

All'Associazione Sportiva Pasian di Prato, VIII Sestiere, che entra perfettamente inquadrata nei ranghi delle forze sportive del Fascio di Udine, ed al nuovo Consiglio, presieduto dal valoroso ex combattente sig. Ernesto Gobitti, inviamo il nostro fervido ed augurale saluto.

(N. d. R.).

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine

(Udienza di ieri)

Presidente: cav. uff. dott. co. Agosti — Giudici: cav. dott. Minesso, cav. dott. Baratti — P.M. cav. dott. Alborghetti — Cancelliere: rag. Pisano.

Levatrice derubata

La levatrice Maria Cont residente a Vergnacco verso gli ultimi del mese di marzo u. s. rientrata in casa dopo una breve assenza, dovuta alla sua professione, constatò con sorpresa la sparizione, da un cassetto del comò sito in camera sua, di oltre 1300 lire in biglietti di banca e spezzati d'argento.

Il furto fu denunciato ai carabinieri del luogo; questi in seguito ad intelligenti indagini trassero in arresto quale colpevole del furto suddetto tale Bruno Cossettini fu Augusto di anni 19 da Reana del Roiale.

Comparso costui ieri in Tribunale fu condannato a 5 mesi e 25 giorni di reclusione, col beneficio della condizionale e non iscrizione.

Difesa: avv. Turcò.

Prove insufficienti

Il giorno 8 luglio u. s. il signor Alcide Tribero di San Daniele, fu derubato della bicicletta ch'era stata lasciata momentaneamente incustodita presso le fornaci Travani.

Autore del furto fu ritenuto tale Giovanni Zanini fu Enrico di anni 31 da San Daniele e come tale, ieri comparve in Giudizio.

Fu assolto per insufficienza di prove.

Difesa: avv. Cassini.

Pretura di Udine

Giudice: Pretore cav. dott. Stedile — P. M. dott. Foscolini — Cancelliere: De Eclesis.

I processi di ieri

— Ettore Taverna di Giuseppe d'anni 30 da San Giorgio di Nogaro, per aver contravvenuto alla diffida cui era sottoposto, fu punito con mesi 2 e giorni 20 di arresto.

— Menotti Murani di Riccardo, d'anni 26 abitante in via della Valle e Camillo Prevedello fu Guido d'anni 18 abitante in Viale Vat, per essere stati sorpresi a mendicare per le vie cittadine furono puniti rispettivamente a 5 e 2 giorni di arresto.

— Emilio Pittoritto fu Domenico, d'anni 66 da Terenzano, il giorno 25 luglio, all'osteria «Allo Scalo Merci», parlando con altre persone, offese l'onore e la riputazione del ferroviere Guido Zugolo.

Citato a comparire in Giudizio fu punito a 200 lire di multa, nonchè alla rifusione dei danni e spese processuali.

Bollettino Commerciale

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 28	MILANO 28
Rend. 3.50 %	69.15	69.40
Consol. 5 %	82.35	82.35
Prest. Littor.	82.35	82.35
Obbl. Venezie	77.65	
Francia	75.11	75.11
Svizzera	370.30	370.17
Londra	92.82	92.70
New York	19.10	19.09
Berlino	455.75	455.80
Vienna	269.25	269.25
Romania	11.35	11.38
Belgio	266.35	266.50
Spagna	213.25	213.—
Praga	56.67	56.71
Ungheria	334.50	334.—
Albania	367.25	366.50
Jugoslavia	33.85	33.79
Grecia	24.77	24.80

Quotazione cereali

MILANO, 28

La sezione cereali della Borsa merci di Milano comunica le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento: sostenuto, poco attivo. Apertura: dicembre 105,85; marzo 109,25; maggio 110. Chiusura: dicembre 105,50; marzo 109,10. maggio 109,85.

Granoturco: sostenuto, discreto numero di affari. Apertura: dicembre 48,50, marzo 47,75; maggio 37,50. Chiusura: dicembre 49.15; marzo 47,05; maggio 47,85.

Risone: sostenuto, attivo. Apertura: dicembre 61; marzo 63,70; maggio 66,85. Chiusura: dicembre 61,15; marzo 64,05, maggio 67,35.

Da GORIZIA

Due gravi incendi

L'altra sera, nella tenuta della signora Della Vedova da Medana, si sviluppò un gravissimo incendio che in breve assunse paurose proporzioni. Il fuoco, divampando con grande violenza, attaccò il fienile retrostante e la casa, richiamando sul posto gran folla di paesani, i carabinieri e molti contadini della campagna circostante, i quali si misero a lavorare con lena, per poter spegnere l'incendio. Ma tutti gli sforzi prodigati dai più animosi rimasero vani, poichè le fiamme distrussero tutto lo stabile, causando alla proprietaria un danno che si aggira sulle 90 mila lire.

***

A Villa Trupelce, in quel di S. Daniele del Carso, è divampato ieri notte, un grave incendio nella abitazione dell'agricoltore Anrrea Fabian. Il fuoco ebbe inizio nel camino e si propagò rapidamente, distruggendo parte del fabbricato. I danni ammontano a circa 7 mila lire.

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Ulderico D'Angelo - *Capo-redattore*
Tipografia del *Giornale del Friuli*